



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. / DIRIGENTE
STAFF

Dott.ssa Passari Maria

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
162	24/07/2020	7	5

Oggetto:

PO FEAMP 2014/2020. Priorita' 2 "Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze". Mis. 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura". Approvazione del bando di finanziamento e relativi allegati.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

LA DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. con Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, e successive modifiche e integrazioni, sono state emanate disposizioni comuni sui Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fSIE), tra cui il Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e per la Pesca 2014-2020 (FEAMP);
- b. con Reg. (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014, e successive modifiche e integrazioni, sono stati stabiliti gli obiettivi e i contenuti della nuova politica comunitaria della pesca e i principi informativi per la formulazione dei programmi d'intervento a valere sul FEAMP 2014/2020;;
- c. con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8452 F1 del 25/11/2015, è stato approvato il Programma Operativo afferente al PO FEAMP 2014/2020 per l'Italia;
- d. il PO nazionale individua l'Autorità di Gestione (AdG) nel Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (MiPAAF) – Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura;
- e. il PO nazionale, ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, al paragrafo 1.1 individua le Province Autonome e Regioni, tra cui la Regione Campania, quali Organismi Intermedi (OI) per la gestione diretta di alcune misure e di parte dei fondi assegnati al PO nel suo insieme, da delegare mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse;
- f. il MiPAAF e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, con repertorio n. 102/CSR del 09/06/2016, hanno sottoscritto l'Accordo Multiregionale (AM) per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal PO FEAMP 2014/2020;
- g. ai sensi dell'art. 123 paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, l'AM all'art. 3 co. 4 prevede che il meccanismo di delega agli OI di funzioni dell'AdG, si attui mediante sottoscrizione di apposite Convenzioni, che disciplinano compiti, funzioni, e responsabilità connesse alla gestione necessarie a perfezionare in modo definitivo l'assetto del PO FEAMP 2014/2020;
- h. l'AM, inoltre, all'art. 3 co. 4 lett. f) prevede che ciascun OI, ai fini della delega alle funzioni dell'AdG, individui, nella propria struttura, un Referente regionale dell'Autorità di Gestione nazionale (RAdG), nel rispetto del principio della separazione delle funzioni previsto dall'art. 72 lett. b) e dall'art. 123 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- i. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 384 del 20 luglio 2016 ha formulato la presa d'atto del PO FEAMP nazionale 2014/2020, la presa d'atto dell'AM, e ha designato il Dirigente *pro tempore* dell'UOD Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura quale RAdG;
- j. il RAdG e l'AdG, in data 13 dicembre 2016, hanno sottoscritto la Convenzione di delega delle funzioni dell'AdG nazionale del PO FEAMP 2014/2020, previamente approvata, per la Regione Campania, con Delibera di Giunta Regionale n. 201 del 2 dicembre 2016;
- k. la Giunta Regionale della Campania, con Delibera n. 54 del 7 febbraio 2017, ha approvato il Documento Strategico di Programmazione Regionale per la Pesca e l'Acquacoltura 2014/2020 (PO FEAMP Campania 2014/2020).

PREMESSO, ALTRESÌ, che:

- a. con DDR n. 227 del 05/10/2017, è stato adottato il Manuale delle Procedure e dei controlli riportante le disposizioni procedurali dell'O.I. "Regione Campania" per l'attuazione degli interventi delle Misure del FEAMP 2014/2020, con DDR n. 13 del 13/11/2018 ne è stata approvata la II versione, e con DDR n. 407 del 23/12/2019 ne è stata approvata la III revisione;
- b. con decreto dirigenziale n. 28 del 01/03/2019 (versione 4 – BURC n. 12 del 04/03/2019), sono state adottate le "Disposizioni comuni ai bandi delle misure a regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti", che costituiscono parte integrante del bando specifico di misura approvato con il presente provvedimento.

PRESO ATTO:

- a. del piano finanziario di cui all'accordo Multiregionale per l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo Europeo per gli affari Marittimi e la Pesca (FEAMP) 2014/2020 della regione Campania che prevede, tra le altre, la Misura 2.48 "Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura";
- b. della dotazione finanziaria residua della Misura 2.48, in termini di contributo pubblico, pari ad € 3.238.013,93, salvo eventuali maggiori disponibilità sopravvenute;
- c. che la dotazione finanziaria complessiva di € 3.238.013,93 è così suddivisa:
 - € 1.619.006,97 quota UE (50%),
 - € 1.133.304,87 quota Stato (35%),
 - € 485.702,09 quota Regione (15%);
- d. delle disposizioni attuative Generali di Misura (Parte A) nonché delle disposizioni Specifiche per la Priorità 2 "Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa,

competitiva e basata sulle conoscenze” – Misura 2.48 “Investimenti produttivi destinati all’acquacoltura” (art. 48, lettere a)-d), f)-h) del Reg. UE n. 508/2014).

VISTI i documenti predisposti dal competente Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura della Direzione Generale per le politiche Agricole alimentari e Forestali, in attuazione di quanto previsto nel PO nazionale e nelle Linee d’azione Regionali per lo sviluppo della pesca e dell’acquacoltura, riguardanti:

- a. Bando di attuazione della Misura;
- b. allegato1: Istanza di ammissione al finanziamento;
- c. allegato 2: Sezione anagrafica / Descrizione dell’intervento/ Dichiarazioni del progettista.
- d. allegato 3: Piano di sviluppo aziendale e dichiarazioni del tecnico progettista;

RITENUTO di:

- a. approvare il Bando della Misura 2.48 “Investimenti produttivi destinati all’acquacoltura” (art. 48, lettere a)-d), f)-h) del Reg. UE n. 508/2014), e i relativi Allegato 1, Allegato 2 e Allegato 3, con la dotazione finanziaria, in termini di contributo pubblico totale, sopra riportato;
- b. stabilire per la presentazione delle istanze di ammissione al sostegno il termine ultimo alle ore 16:00 del quarantacinquesimo (45°) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C.

alla stregua dell’istruttoria compiuta dall’Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura mediante apposizione della sigla sul presente provvedimento

DECRETA

Per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate, di:

1. approvare il Bando della Misura 2.48 “Investimenti produttivi destinati all’acquacoltura” (art. 48, lettere a)-d), f)-h) del Reg. UE n. 508/2014) del FEAMP Campania 2014/2020, e i relativi Allegato 1, Allegato 2 e Allegato 3, con una dotazione finanziaria complessiva di € € 3.238.013,93, in termini di contributo pubblico totale, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;
2. stabilire per la presentazione delle istanze di ammissione al sostegno il termine ultimo alle ore 16:00 del quarantacinquesimo (45°) giorno successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.C.;
3. trasmettere il presente provvedimento:
 - a. all’UDCP Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
 - b. all’UDCP Responsabile della Programmazione Unitaria della Campania;
 - c. all’UDCP Ufficio STAFF Capo Gabinetto ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania, ai sensi dell’art. 27 co. 6-bis lett. c. della L.R. n. 1/2009, come modificato dell’art. 5 co. 2 della L.R. n. 23/2017;
 - d. alle UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta, Napoli e Salerno della Direzione Generale per le Politiche agricole Alimentari e Forestali;
 - e. alla Redazione del Portale ufficiale dell’Ente ai fini della pubblicazione all’interno della sezione “Amministrazione Trasparente”, ai sensi dell’art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013, e “Opengov – Regione Casa di Vetro”;
 - f. al Webmaster della Direzione Generale Politiche Agricole per la pubblicazione sul sito: <http://www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html>.

--- Maria PASSARI ---

PO FEAMP ITALIA 2014/2020

PROGRAMMA OPERATIVO del FONDO EUROPEO per gli AFFARI MARITTIMI e la PESCA

Reg. (UE) n. 508/2014

BANDO DI MISURA

Priorità n. 2

Favorire un'acquacoltura sostenibile sotto il profilo ambientale, efficiente in termini di risorse, innovativa, competitiva e basata sulle conoscenze

Misura 2.48

Investimenti produttivi destinati all'acquacoltura

Obiettivo Tematico	OT 3 – Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura.
Finalità	Aumentare la competitività e il rendimento economico delle attività di acquacoltura.
Obiettivi	In linea con l'OT 3 sostiene investimenti tesi a migliorare la competitività delle PMI favorendo investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura.
Beneficiari	Imprese acquicole ¹
Cambiamenti climatici	
Piano Strategico Acquacoltura	In coerenza con le Azioni S3.1, S3.2, S3.12 e S3.13.
Enti finanziatori	Unione Europea Reg. UE n. 1303/2013 e Reg. UE n. 508/2014 e ss.mm.ii. Repubblica Italiana Programma Operativo FEAMP 2014/2020 nazionale CCI-N. 2014IT4MFOP001, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2015) 8452 in data 25/11/2015. Regione Campania Linee Guida Programma Operativo FEAMP 2014/2020, approvate con Deliberazione di Giunta Regionale n. 54 del 07/02/2017.

¹ Ai fini del presente bando si definisce Impresa acquicola un'impresa che esegue una o più attività connesse con l'allevamento e la custodia degli animali d'acquacoltura;

INDICE

1	Ambito di applicazione del bando	4
1.1	Soggetti ammissibili al finanziamento (ambito soggettivo)	4
1.2	Interventi ammissibili al finanziamento (ambito oggettivo)	5
1.3	Localizzazione	6
1.4	Periodo di validità del bando (ambito temporale)	6
1.5	Intensità dell'aiuto pubblico e spesa massima ammissibile	7
2	Formalità di partecipazione al bando	8
2.1	Titolare della domanda di sostegno	8
2.2	Redazione e recapito della domanda di sostegno	8
2.3	Ricevibilità della domanda di sostegno	9
3	Caratterizzazione del richiedente	10
3.1	Requisiti soggettivi generali	10
3.1.1	Requisiti di cui all'art. 136, par. 1, del Reg. (UE, EURATOM) n. 2018/1046	10
3.1.2	Requisiti di cui all'art. 10, par. 1 e 3, Reg. (UE) n. 508/2014	12
3.1.3	Requisiti soggettivi generali ulteriori	13
3.2	Requisiti soggettivi specifici per la Misura	13
4	Caratterizzazione dell'operazione	14
4.1	Requisiti dell'operazione	14
4.2	Criteri di selezione	15
5	Caratterizzazione della spesa	18
5.1	Categorie di spese ammissibili al finanziamento	18
5.2	Spese non ammissibili al finanziamento	20
5.3	Disposizioni specifiche in materia di ammissibilità della spesa	21
5.3.1	Lavori	22
5.3.2	Forniture di beni e servizi	23
5.3.3	Spese generali	24
5.3.4	Spese sostenute prima della pubblicazione del bando	25
6	Variazioni, verifiche, e concessione	25
6.1	Variazione dei dati esposti nella domanda di sostegno	25
6.2	Procedimento di concessione del finanziamento	26
7	Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a regia	26
8	Altre disposizioni	27
9	Documentazione a corredo dell'istanza	28
9.1	Documentazione a corredo della domanda di sostegno	28
9.2	Modelli allegati al bando	31



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CAMPANIA

ALLEGATO 1	32
ALLEGATO 2	46
ALLEGATO 3	67

DISPOSIZIONI PRELIMINARI

1 **Ambito di applicazione del bando**

Nell'ambito del PO FEAMP Campania 2014/2020, il presente bando contribuisce all'attuazione della Misura 2.48 (art. 48, par. 1 lett a)-d), f)-h) del Reg UE 508/2014) "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura²", disciplinando modalità e procedure per la presentazione delle istanze di sostegno finanziario, l'ammissione al finanziamento, la realizzazione dell'operazione finanziata, e l'erogazione del sostegno.

La dotazione finanziaria del presente Bando è fissata in € 3.238.013,93, di cui € 1.000.000 destinati al sostegno degli impianti della mitilicoltura, mentre € 2.238.013,93 per gli impianti destinati alla piscicoltura; eventuali maggiori disponibilità potranno essere utilizzate per il sostegno alle domande dichiarate ammissibili all'esito del presente bando, ed eventualmente non finanziate per esaurimento della dotazione già disponibile.

L'Autorità di Gestione (AdG), Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo (MiPAAFT), ha adottato i documenti di attuazione del PO³. Il Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAdG) per la Regione Campania, Organismo Intermedio (OI), ha adottato i documenti di attuazione del PO regionale⁴.

Responsabile di Misura (RdP) è la dott.ssa Linda Toderico – Funzionario della UOD 500705 - Ufficio Centrale Pesca e Acquacoltura, della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali.

Responsabili dei procedimenti relativi all'ammissione al finanziamento e alla fase di realizzazione dell'operazione, sono le Unità Operative Dirigenziali (UOD) – Servizi Territoriali Provinciali (STP) di Caserta, Napoli e Salerno, della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e forestali, in base al principio della localizzazione di cui al successivo par. 1.3, secondo la rispettiva competenza territoriale. Per le operazioni la cui localizzazione ricade nelle province di Avellino e Benevento l'UOD di riferimento è il STP di Caserta.

Il presente bando specifico di misura è integrato con le "Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti" (in seguito semplicemente "Disposizioni comuni"), di cui al successivo par. 7.

1.1 Soggetti ammissibili al finanziamento (ambito soggettivo)

Sono ammissibili a finanziamento le imprese acquicole, singole o associate, che hanno una dimensione aziendale di micro, piccole o medie imprese (PMI), come definite nell'Allegato alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE, e le imprese non contemplate in tale raccomandazione che utilizzano gli strumenti finanziari di cui al Titolo IV della Sezione 2 del Reg. UE n. 1303/2013.

² Si specifica che tra le attività di acquacoltura rientrano l'esercizio di impianti quali quelli intensivi (quali la piscicoltura, le avannotterie, la molluschicoltura) e l'acquacoltura estensiva.

³ Si segnalano: Criteri di Ammissibilità; Criteri di Selezione; Disposizioni Attuative parte A – Generali; Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura; Linee guida per le Spese Ammissibili; Sistema di Gestione e Controllo (SI.GE.CO.); Disposizioni Procedurali – Manuale delle procedure e dei controlli dell'AdG; FAQ. Si segnala anche il DPR n. 22 del 05/12/2018 – Criteri di ammissibilità delle spese per i fondi SIE.

⁴ Tra i quali si segnala il vigente Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG, testo consolidato con le modifiche di cui ai DDR n. 83 del 20/12/2018, n. 23 del 28/02/2019, n. 97 del 22/05/2019.

La Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione del 6 maggio 2003 definisce come PMI le imprese che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro.

Nella categoria delle PMI si definisce piccola impresa un'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 10 milioni di EUR e microimpresa un'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.

Le imprese richiedenti devono essere iscritte alla Camera di Commercio ed essere provviste di CODICE ATECO 03.2

1.2 Interventi ammissibili al finanziamento (ambito oggettivo)

In linea con l'obiettivo tematico di migliorare la competitività delle PMI previsto tra gli obiettivi tematici Quadro Strategico Comune per la programmazione 2014/2020 (Obiettivo Tematico 3), il presente bando prevede per il finanziamento delle seguenti tipologie di intervento:

- 1) investimenti produttivi per il settore acquacoltura (costruzione ex novo e/o ampliamento di impianti di allevamento in mare, in terraferma o avannotterie, centri di depurazione di molluschi bivalvi, comprensivi di attrezzature) (art. 48, par. 1, lett. a));
- 2) la diversificazione della produzione dell'acquacoltura e delle specie allevate (art. 48, par. 1, lett. b));
- 3) l'ammodernamento delle unità di acquacoltura (impianti di allevamento in mare, in terraferma o avannotterie, centri di depurazione di molluschi bivalvi), compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura (art. 48, par. 1, lett. c));
- 4) miglioramenti e ammodernamento connessi alla salute e al benessere degli animali, compreso l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici (art. 48, par. 1, lett. d));
- 5) investimenti destinati a migliorare la qualità o ad aggiungere valore ai prodotti dell'acquacoltura (art. 48, par. 1, lett. f));
- 6) il recupero di stagni o lagune di acquacoltura esistenti tramite la rimozione del limo o investimenti volti a impedire l'accumulo di quest'ultimo (art. 48, par. 1, lett. g));
- 7) la diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari⁵; (art. 48, par. 1, lett. h)).

Gli interventi di diversificazione del reddito tramite lo sviluppo di attività complementari all'attività di acquacoltura, di cui al precedente comma 7, sono concessi alle imprese acquicole solo se le attività complementari sono correlate all'attività principale dell'impresa acquicola. A tal fine è richiesta la presentazione di un piano aziendale per lo sviluppo delle loro nuove attività.

Nel caso di investimenti che prevedono l'aumento della produzione e/o l'ammodernamento delle imprese acquicole esistenti o la costruzione di nuove imprese acquicole il sostegno è concesso a condizione che lo sviluppo sia coerente con il piano strategico nazionale pluriennale di cui all'art. 34 del Reg. UE n. 1380/2013. Nel caso di imprenditori che fanno il loro ingresso nel settore dovranno necessariamente presentare un piano aziendale per lo sviluppo delle attività.

⁵ A titolo indicativo, sono considerate attività complementari del reddito delle imprese acquicole, se effettivamente di supporto e connesse all'attività acquicola principale dell'impresa, le seguenti attività: pescaturismo, servizi ambientali, attività pedagogiche, ospitalità turistica, attività didattiche, interventi utili alla promozione ecc..

Sono altresì ammessi investimenti riguardanti le imbarcazioni asservite ad impianti di acquacoltura, compresi i centri di spedizione molluschi galleggianti, con licenza di pesca di V categoria o destinate a servizi speciali per uso in conto proprio⁶ e gli investimenti relativi al commercio diretto della propria produzione, svolto dall'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura.

1.3 Localizzazione

Per l'individuazione delle aree da destinare alla realizzazione degli interventi è necessario tenere in considerazione le zone con particolari caratteristiche e valenze ambientali:

- aree a rischio idrogeologico;
- aree a rischio di erosione;
- aree a rischio di inondazione costiera;
- quadro Programmatico per la protezione delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee;
- quadro normativo per la difesa del suolo;
- Aree Natura 2000;
- presenza di criticità puntuali;
- Aree Naturali Protette.

In particolare sono escluse dal sostegno le operazioni che ricadono nelle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola (ZVNOA), designate ai sensi della Direttiva 91/676/CEE, la cui delimitazione regionale è stata stabilita con Deliberazione di Giunta Regionale n. 762 del 05.12.2017.

Salvo diverso motivato avviso della Commissione VIA, il divieto è riferibile solo alla realizzazione di nuovi impianti di acquacoltura, nonché ad interventi su impianti già esistenti, qualora prevedano ulteriori apporti di sostanze azotate di origine animale, tali da indurre un peggioramento dello stato ambientale complessivo delle aree.

Gli impianti di acquacoltura in mare non rientrano in tale delimitazione.

Ai sensi del par. 5 dell'art. 46 Reg. (UE) 508/2014, il sostegno non è concesso per gli interventi di acquacoltura che ricadono nelle zone marine protette, se è stato stabilito, sulla base di una valutazione dell'impatto ambientale, che l'intervento produrrebbe un significativo impatto ambientale negativo che non può essere adeguatamente mitigato.

1.4 Periodo di validità del bando (ambito temporale)

La scadenza del presente Bando è fissata alle ore 16:00 del sessantesimo (60°) giorno successivo alla data di pubblicazione sul B.U.R.C. Il termine di scadenza del Bando, qualora coincida con un sabato o un giorno festivo, è posticipato al primo giorno feriale successivo.

Per tutta la durata di apertura il presente Bando rimarrà integralmente pubblicato sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PO FEAMP Campania 2014/2020, all'indirizzo <http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html>.

⁶ Ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettera b) della L. n. 472 del 7 dicembre 1999, per uso in conto proprio, si intende l'utilizzazione dell'unità per il soddisfacimento di necessità strettamente connesse ...all'attività imprenditoriale di soggetti commerciali ivi compresa l'attività di acquacoltura in acque marine con gabbie galleggianti o sommerse.

1.5 Intensità dell'aiuto pubblico e spesa massima ammissibile

L'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico", par. 1, del Reg. (UE) n. 508/2014, prevede che, sulla base dei costi ritenuti ammissibili, l'importo del contributo pubblico è pari al 50% dell'importo della spesa riconosciuta ammissibile.

- a) In deroga al par. 1 dell'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014, in attuazione a quanto previsto nel par. 3 del medesimo articolo, se l'operazione soddisfa tutti i seguenti criteri:
1. interesse collettivo,
 2. beneficiario collettivo,
 3. elementi innovativi, se del caso, a livello locale,

l'intensità dell'aiuto è:

- pari al 80% della spesa totale ammissibile, nel caso in cui il beneficiario realizzi un investimento finalizzato a migliorare le performance aziendale della propria collettività;
 - pari al 90% della spesa totale ammissibile, nel caso in cui il beneficiario realizzi un investimento finalizzato a migliorare le performance aziendale di una collettività ben più ampia del soggetto collettivo che ha presentato istanza.
- b) In deroga al par. 1 dell'art. 95 "Intensità dell'aiuto pubblico" del Reg. (UE) n. 508/2014, si applicano, in virtù del par. 4 del medesimo articolo, i punti percentuali aggiuntivi dell'intensità dell'aiuto pubblico per i tipi specifici di operazioni elencati nella tabella sottostante (Allegato 1 al Reg. UE 508/2014):

TIPO DI INTERVENTI	PUNTI PERCENTUALI
Interventi connessi alla pesca costiera artigianale ⁷	aumento del 30%
Interventi attuati da imprese che non rientrano nella definizione di PMI (Piccole e medie imprese come definite nella raccomandazione 2003/361/CE della Commissione)	riduzione del 20%

Nel caso in cui ricorrano più condizioni di cui alle lettere a) e b), ai sensi del Reg. (UE) 772/2014, si applica:

- la maggiorazione più elevata, nel caso di più maggiorazioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di più riduzioni;
- la riduzione più elevata, nel caso di riduzioni e maggiorazioni.

Per una dettagliata descrizione delle condizioni in deroga, si rinvia al paragrafo 2 del documento "Disposizioni comuni ai bandi delle misure a regia rivolte ai beneficiari dei finanziamenti" consultabile sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PO FEAMP Campania 2014/2020, all'indirizzo <http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html> (v. nota a margine n. 1 a pag 4).

Nell'ambito del presente bando ciascun richiedente può presentare una sola istanza di cofinanziamento. L'importo eventualmente eccedente la spesa massima ammissibile è a carico del beneficiario

⁷ Per interventi connessi alla "pesca costiera artigianale" si intendono gli interventi su imbarcazioni di lunghezza inferiore a 12 metri fuori tutto, e comunque di stazza inferiore a 15 GT, che non utilizzano gli attrezzi trainati elencati nella tabella 3 dell'allegato del Regolamento (CE) n. 1799/2006 della Commissione ed operanti all'interno delle 12 miglia nautiche dalla costa. Per beneficiare dell'aumento di 30 punti percentuali sul cofinanziamento dell'operazione occorre che gli interventi siano effettivamente connessi alla pesca costiera artigianale e che migliorano le condizioni di questo settore.

Per quanto riguarda le imprese diverse dalle PMI il sostegno è concesso esclusivamente tramite gli strumenti finanziari di cui al Titolo IV della Sezione 2 del Reg. UE n. 1303/2013.

Le spese sono ammissibili se sostenute e pagate dal beneficiario nel periodo compreso tra il 25 novembre 2015 (data di approvazione del Programma Operativo FEAMP da parte della Commissione Europea con Decisione di esecuzione n. C(2015) 8452) e il 31 dicembre 2023.

Non sono ammissibili le spese relative ad operazioni concluse prima della presentazione della domanda di sostegno e della concessione del cofinanziamento⁸, come previsto dall'art. 65 par. 6 de Reg. UE n. 1303/2013.

Nel caso di investimenti relativi a imbarcazioni di servizio, con licenza di pesca di V categoria o per il servizio speciale ad uso in conto proprio, asservite ad impianti di acquacoltura, la soglia della spesa massima ammissibile è intesa come sommatoria dell'importo dell'imbarcazione e della relativa attrezzatura a corredo per la gestione e la raccolta del prodotto all'interno dell'impianto stesso, ed è fissata in € 200.000,00. Le caratteristiche tecniche dell'imbarcazione sono comunque subordinate ai dettami dell'art. 7 del D.M. del 29 settembre 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 266 del 14 novembre 1995, e ss.mm.ii.

DOMANDA DI SOSTEGNO

2 Formalità di partecipazione al bando

2.1 Titolare della domanda di sostegno

La domanda di sostegno deve essere presentata dal rappresentante legale dell'impresa acquicola. I soggetti abilitati a presentare istanza di cofinanziamento in forma singola ovvero associata, sono esclusivamente quelli riportati al capitolo 1.1 del presente bando; in caso di partecipazione in forma collettiva, al raggruppamento richiedente sono ammessi i soli soggetti che potrebbero candidarsi anche in forma singola alla misura di interesse.

Nel caso di interventi su imbarcazioni, il legale rappresentante dell'impresa acquicola, che ne sia armatore diverso dal/i proprietario/i, non può presentare la domanda di sostegno senza l'autorizzazione/atto di assenso del/i proprietario/i.

Nel caso di interventi su imbarcazioni in comproprietà, la domanda di partecipazione dovrà essere presentata da uno solo dei proprietari, previa autorizzazione rilasciata da l/gli altro/i proproprietario/i.

Nel caso di interventi su imbarcazioni, il proprietario persona fisica ma non armatore non può presentare la domanda di sostegno senza l'atto di assenso della società armatrice (cooperativa o altro).

2.2 Redazione e recapito della domanda di sostegno

Competenti a ricevere le domande di sostegno sono le Unità Operative Dirigenziali (UOD) individuate al par. 1 del presente bando quali responsabili dei procedimenti.

⁸ Per operazione conclusa si intende l'operazione per la quale sono stati svolti tutti i dovuti collaudi, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario. Nel caso di acquisto di beni (attrezzature e macchinari) l'operazione si intende materialmente conclusa/completamente attuata quando tutte gli acquisti sono stati effettuati.

Le domande vanno a loro indirizzate a mezzo Raccomandata a/r, o consegnata a mano nei giorni di apertura al pubblico, oppure a mezzo PEC, in base al principio della localizzazione di cui al par. 1.3 del presente bando, secondo la rispettiva competenza territoriale.

Di seguito ne sono riportati i recapiti

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Caserta

Viale Carlo III c/o ex CIAPI – 81020 San Nicola La Strada (CE)

pec: uod.500712@pec.regione.campania.it

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Napoli

via Porzio – Centro Direzionale Is. A6 – 80143 Napoli

pec: uod.500713@pec.regione.campania.it

UOD Servizio Territoriale Provinciale di Salerno

Via Generale Clark, 103 – 84100 Salerno

pec: uod.500714@pec.regione.campania.it

La domanda deve pervenire entro e non oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo raccomandata a/r o consegnata a mano; è ritenuta valida unicamente la data e l'ora di acquisizione presso l'Ente; l'Amministrazione non risponde dei ritardi imputabili al servizio postale o di recapito. La domanda deve essere inviata entro e non oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo PEC.

Il plico, contenente la domanda e la documentazione, inoltrato per Raccomandata a/r o consegnata a mano, deve pervenire sigillato e integro, riportare sul frontespizio il destinatario e la dicitura "FEAMP Campania 2014/2020 – candidatura al Bando di Misura 2.48 par. 1 lett. _____ – Decreto Dirigenziale n. _____ del _____"; se la domanda è inoltrata a mezzo PEC detta dicitura va indicata in oggetto.

La domanda di sostegno deve essere redatta secondo il modello predisposto con l'Allegato 1, corredata dell'Allegato 2 debitamente compilato, dell'Allegato 3 (laddove richiesto) debitamente compilato e della documentazione richiesta dal presente bando. La domanda, gli allegati, le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atti notori, e ogni documento per cui è richiesta firma, devono essere sottoscritti dal richiedente o dal suo legale rappresentante, e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto).

Il richiedente deve valorizzare la tabella relativa agli indicatori previsionali di progetto riportata nell'Allegato 2 e nell'Allegato 3 al Bando (Tabb .A2.4.10 e A3.4.12). Tali indicatori sono necessari all'espletamento delle attività proprie dell'Autorità di Gestione nazionale. A progetto ultimato, nella documentazione di saldo, dovranno essere evidenziati i valori effettivamente raggiunti.

La domanda deve essere corredata di copia di un documento di identità (carta di identità o passaporto) in corso di validità del legale rappresentante del richiedente persona giuridica, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

2.3 Ricevibilità della domanda di sostegno

Non è ricevibile la domanda di sostegno, se:

1. inoltrata con mezzi diversi da quelli indicati, o ad amministrazioni diverse dalla Regione Campania;
2. pervenuta oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo Raccomandata a/r o consegnata a mano;
3. inviata oltre il termine di scadenza del bando, qualora inoltrata a mezzo PEC;
4. il plico non è integro, in caso di consegna a mano o recapito per Raccomandata a/r;
5. mancante dei dati richiesti nella "Istanza di ammissione al finanziamento" (Allegato 1 al bando);

6. mancante del documento “Istanza di ammissione al finanziamento” (Allegato 1 al bando), del documento “Sezione anagrafica / Descrizione dell’intervento / Dichiarazioni del progettista” (Allegato 2 al bando), del documento “Piano di sviluppo aziendale e dichiarazione del tecnico progettista”, nel caso di imprese di nuova costituzione, (Allegato 3 al bando), o assenza delle rispettive sottoscrizioni.

Le domande pervenute vengono comunque acquisite agli atti e al protocollo dell’Ente.

Le domande che rientrano in uno dei casi di irricevibilità non accedono alla fase di ammissibilità.

Al di fuori dei casi sopra riportati la domanda è ricevibile, e viene sottoposta alla verifica di ammissibilità al finanziamento di cui appresso.

AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO

3 Caratterizzazione del richiedente

Il richiedente deve possedere tutti i requisiti soggettivi, previsti dai successivi paragrafi, alla data di presentazione della domanda di sostegno. I requisiti per i quali è dovuto il mantenimento anche dopo la presentazione della domanda di sostegno sono espressamente indicati nei successivi paragrafi.

I requisiti soggettivi per l’accesso alle misure del FEAMP sono previsti: dal Reg. (EU, EURATOM) n. 2018/1046 (regole finanziarie del bilancio unionale), che all’art. 136, par. 1, determina le cause di esclusione dalle procedure di appalto e di sovvenzione; e dal Reg. (UE) n. 508/2014 (disciplina del FEAMP 2014/2020), che all’art. 10, par. 1 e 3, determina le condizioni di inammissibilità ai finanziamenti del fondo. Altri requisiti soggettivi sono indicati anche nei documenti “*Criteri di ammissibilità*”, “*Disposizioni Attuative parte A – Generali*”, e “*Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura*” adottati dall’AdG nazionale, e dal presente bando.

3.1 Requisiti soggettivi generali

3.1.1 Requisiti di cui all’art. 136, par. 1, del Reg. (UE, EURATOM) n. 2018/1046

La domanda di sostegno è inammissibile se presentata dal richiedente che:

- a) versi in stato di fallimento, o sia oggetto di una procedura di insolvenza o di liquidazione, o versi in stato di amministrazione controllata, o abbia stipulato un concordato preventivo con i creditori, o abbia cessato le sue attività, o si trovi in qualsiasi altra situazione analoga derivante da una procedura simile ai sensi del diritto dell’Unione o nazionale;
- b) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli non ha ottemperato a obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse, o a obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali, secondo il diritto applicabile;
- c) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli si è reso colpevole di gravi illeciti professionali per aver violato le leggi o i regolamenti applicabili o i principi deontologici della professione esercitata, o per aver tenuto qualsiasi condotta illecita che incida sulla propria credibilità professionale, qualora dette condotte denotino un intento doloso o una negligenza grave⁹;

⁹ In particolare, l’articolo comprende espressamente le seguenti ipotesi:

- d) abbia subito sentenza definitiva che accerti che egli si è reso colpevole di:
- i) frode, ai sensi dell'art. 3 della Direttiva (UE) 2017/1371¹⁰ e dell'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee¹¹;
 - ii) corruzione, quale definita all'art. 4, par. 2, della Direttiva (UE) 2017/1371¹² o corruzione attiva ai sensi dell'art. 3 della Convenzione relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea¹³, o condotte, quali definite all'art. 2, par. 1, della Decisione Quadro 2003/568/GAI¹⁴, o corruzione, quale definita in altre legislazioni vigenti;
 - iii) comportamenti connessi a un'organizzazione criminale, di cui all'art. 2 della Decisione Quadro 2008/841/GAI¹⁵;
 - iv) riciclaggio o finanziamento del terrorismo ai sensi dell'art. 1, par. 3, 4 e 5, della Direttiva (UE) 2015/849¹⁶;
 - v) reati terroristici o reati connessi ad attività terroristiche, quali definiti rispettivamente all'art. 1 e all'art. 3 della Decisione Quadro 2002/475/GAI¹⁷, ovvero istigazione, concorso o tentativo di commettere tali reati, quali definiti all'art. 4 di detta Decisione;
 - vi) lavoro minorile e altri reati relativi alla tratta di esseri umani di cui all'art. 2 della Direttiva 2011/36/UE¹⁸;
- e) abbia mostrato significative carenze nell'adempiere ai principali obblighi ai fini dell'esecuzione di un impegno giuridico finanziato dal bilancio (dell'Unione e/o dello Stato), che hanno causato la risoluzione anticipata di un impegno giuridico, o hanno comportato l'applicazione della clausola penale o di altre

-
- i) aver reso in modo fraudolento o negligente false informazioni ai fini della verifica dell'assenza di motivi di esclusione o del rispetto dei criteri di ammissibilità o di selezione o nell'esecuzione dell'impegno giuridico;
 - ii) aver concluso accordi con altre persone o entità allo scopo di provocare distorsioni della concorrenza;
 - iii) aver violato i diritti di proprietà intellettuale;
 - iv) aver tentato di influenzare l'iter decisionale dell'ordinatore responsabile nel corso della procedura di aggiudicazione di attribuzione;
 - v) aver tentato di ottenere informazioni riservate che potessero conferirle vantaggi indebiti nell'ambito della procedura di aggiudicazione o di attribuzione.

¹⁰ Direttiva (UE) n. 2017/1371 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/07/2017 relativa alla lotta contro la frode che lede gli interessi finanziari dell'Unione mediante il diritto penale (GU L 198 del 28/07/2017, pag. 29).

¹¹ Convenzione stabilita dall'atto del Consiglio del 26 luglio 1995, elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee (GU C 316 del 27/11/1995, pag. 48).

¹² Già dettagliata alla prima nota del punto i).

¹³ Convenzione, stabilita dall'atto del Consiglio del 26 maggio 1997, elaborata in base all'articolo K.3 del Trattato sull'Unione Europea relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità Europee o degli Stati membri dell'Unione Europea (GU C 195 del 25.06.1997, pag. 2).

¹⁴ Decisione Quadro 2003/568/GAI del Consiglio del 22/07/2003 adottata a norma del Titolo VI del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato (GU L 192 del 31/07/2003, pag. 54).

¹⁵ Decisione Quadro 2008/841/GAI del Consiglio del 24/10/2008 adottata a norma del Titolo V del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla lotta contro la criminalità organizzata (GU L 300 del 11/11/2008, pag. 42).

¹⁶ Direttiva (UE) n. 2015/849 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20/05/2015 relativa alla prevenzione dell'uso del sistema finanziario a fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, che modifica il Reg. (UE) n. 648/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio e che abroga la Direttiva 2005/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la Direttiva 2006/70/CE della Commissione (GU L 141 del 05/06/2015, pag. 73).

¹⁷ Decisione Quadro 2002/475/GAI del Consiglio del 13/06/2002 adottata a norma del Titolo VI del Trattato sull'Unione Europea, relativa alla lotta contro il terrorismo (GU L 164 del 22/06/2002, pag. 3).

¹⁸ Direttiva (UE) n. 2011/36 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 05/04/2011 concernente la prevenzione e la repressione della tratta di esseri umani e la protezione delle vittime, e che sostituisce la Decisione Quadro del Consiglio 2002/629/GAI (GU L 101 del 15/04/2011, pag. 1).

penali contrattuali, o sono state evidenziate da un ordinatore, dall'OLAF o dalla Corte dei conti in seguito a verifiche, audit o indagini;

- f) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha commesso un'irregolarità ai sensi dell'art. 1, par. 2, del Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/1995¹⁹;
- g) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha creato un'entità in una giurisdizione diversa, con l'intento di eludere obblighi fiscali, sociali o altri obblighi giuridici nella giurisdizione in cui ha la sede sociale, l'amministrazione centrale o la sede di attività principale;
- h) abbia subito sentenza definitiva o decisione amministrativa definitiva che accerti che egli ha creato un'entità con l'intento di cui sopra alla lett. g).

Il periodo di durata dell'esclusione dalla procedura, e il termine di prescrizione, sono previsti dallo stesso Reg. (UE, EUROATOM) n. 2018/1046, all'art. 139.

3.1.2 *Requisiti di cui all'art. 10, par. 1 e 3, Reg. (UE) n. 508/2014*

Ai sensi dell'art. 10 par. 1, la domanda di sostegno è inammissibile se presentata, nel periodo di inammissibilità, dal richiedente che versi in una delle seguenti condizioni:

- a) abbia commesso un'infrazione grave a norma dell'art. 42 del Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio²⁰ o dell'art. 90, par. 1, del Reg. (CE) n. 1224/2009;
- b) sia stato associato allo sfruttamento, alla gestione o alla proprietà di pescherecci inclusi nell'elenco unionale delle navi INN di cui all'art. 40, par. 3, del Reg. (CE) n. 1005/2008, o di pescherecci battenti la bandiera di paesi identificati come paesi terzi non cooperanti ai sensi dell'art. 33 di tale regolamento;
- c) abbia commesso una grave violazione delle norme della PCP, individuata come tale in altri atti legislativi adottati dal Parlamento europeo e dal Consiglio;

Ai sensi dell'art. 10 par. 3, la domanda di sostegno è inammissibile se presentata, nel periodo di inammissibilità, dal richiedente in capo al quale sia stata accertata la commissione una frode, come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee²¹, nell'ambito del Fondo europeo per la pesca (FEP) o del FEAMP.

Il periodo di inammissibilità è previsto dagli stessi par. 1 e 3 dell'art. 10²², e disciplinato con Reg. Delegato (UE) n. 2015/288, modificato dal Reg. Delegato (UE) 2015/2252 ed eventuali ss.mm.ii.

Ai sensi del par. 2 dello stesso art. 10, dopo la presentazione della domanda il beneficiario deve continuare a rispettare le condizioni di cui al par. 1, per tutto il periodo di attuazione dell'operazione finanziata, e per un periodo di cinque (5) anni dopo l'erogazione del pagamento finale.

¹⁹ Reg. (CE, EURATOM) n. 2988/1995 del Consiglio, del 18/12/1995, relativo alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità (GU L 312 del 23.12.1995, pag. 1). L'art. 1 co. 2 recita "Costituisce irregolarità qualsiasi violazione di una disposizione del diritto comunitario derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio generale delle Comunità o ai bilanci da queste gestite, attraverso la diminuzione o la soppressione di entrate provenienti da risorse proprie percepite direttamente per conto delle Comunità, ovvero una spesa indebita."

²⁰ Reg. (CE) n. 1005/2008 del Consiglio del 29 settembre 2008, che istituisce un regime comunitario per prevenire, scoraggiare ed eliminare la pesca illegale, non dichiarata e non regolamentata, che modifica i Regg. (CEE) n. 2847/93, (CE) n. 1936/2001 e (CE) n. 601/2004 e, abroga i Regg. (CE) n. 1093/94 e (CE) n. 1447/1999 (GU L 286 del 29.10.2008, pag. 1), e la cui applicazione è oggetto della Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo e al Consiglio COM(2015) 480 final del 01.10.2015.

²¹ Convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee (GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49).

²² Con riferimento ad atti delegati da emanarsi a norma del par. 4 dello stesso art. 10, in esercizio del potere di cui all'art. 126 dello stesso regolamento.

3.1.3 *Requisiti soggettivi generali ulteriori*

Il richiedente deve essere in possesso degli ulteriori requisiti generali di ammissibilità, quali:

1. applicare il C.C.N.L. di riferimento, nel caso in cui si avvalga di personale dipendente;
2. di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
3. non aver riportato, nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno, condanne con sentenza passata in giudicato, o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del c.p., ovvero per delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Titolo II del c.p., ovvero per ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
4. di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI Capo II e Titolo VIII Capo II del c.p., e agli artt. 5, 6 e 12 della L. n. 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
5. non essere soggetto a sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.Lgs. n. 231/2001, qualora sia società o associazione;
6. di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie, interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori.

3.2 *Requisiti soggettivi specifici per la Misura*

Il richiedente deve essere in possesso dei seguenti requisiti di ammissibilità specifici per accedere alla Misura di finanziamento, in occasione del presente bando:

1. avere sede legale e/o operativa²³ in uno dei comuni della regione Campania;
2. essere impresa acquisite, singole o associate, con una dimensione aziendale di micro, piccole o medie imprese (PMI), come definita nell'Allegato alla Raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE, e imprese non contemplata in tale raccomandazione che utilizzano gli strumenti finanziari di cui al Titolo IV della Sezione 2 del Reg. UE n. 1303/2013.
3. nel caso in cui l'operazione riguardi interventi su imbarcazioni a servizio dell'impianto di acquacoltura queste devono essere iscritte nel Registro comunitario nonché in uno dei Compartimenti marittimi italiani con licenza di pesca di V^A Categoria o per il servizio speciale ad uso in conto proprio in impianti di acquacoltura;
4. dimostrare la capacità economico – finanziaria del progetto, valutata sulla base dell'indice di indebitamento, dato dal rapporto tra totale dell'investimento e il capitale proprio²⁴. La condizione è rispettata quando il valore è minore o uguale a 4. L'indice di indebitamento deve essere dimostrato con relazione resa dal beneficiario. I dati cui fare riferimento per il rispetto del citato indice sono desumibili dal bilancio dell'esercizio antecedente la domanda di sostegno. Per le imprese di nuova costituzione, in luogo del patrimonio netto, si considera il valore del capitale sociale effettivamente versato risultante dall'atto costitutivo e/o in Camera di commercio, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio. Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio l'indice si desume da un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2424 e 2425 del cod. civ., inclusivo di inventario ai sensi dell'art. 2217, sottoscritto dal beneficiario e

²³ Sono ammesse anche le domande di imprese acquisite, singole o associate, che hanno sede legale fuori dalla Regione Campania, a patto che la sede operativa, cui si riferisce la domanda, sia in Regione Campania

²⁴ Per capitale proprio si intende il totale del Patrimonio Netto comprensivo di riserve e utile di esercizio.

asseverato da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e/o dei revisori legali. Qualora la condizione non sia già dimostrata con la presentazione della domanda, è data facoltà all'impresa, a seguito della comunicazione di esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, e comunque prima dell'approvazione della graduatoria definitiva, pena la decadenza dalla citata inclusione, di migliorare i propri indici di bilancio attraverso un aumento dei mezzi propri da approvare a cura dell'organo deputato per legge. La prova del miglioramento degli indici deve essere desunta da documentazione comprovante l'effettivo incremento (conferimenti, versamenti, ecc.) e dal bilancio redatto ai sensi dell'art. 2424 e 2425 del cod. civ., inclusivo di inventario ai sensi dell'art. 2217, sottoscritto dal beneficiario e asseverato da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e/o dei revisori legali.

4 Caratterizzazione dell'operazione

I requisiti dell'operazione per l'accesso alle misure del FEAMP sono previsti dal Reg. (UE) n. 508/2014 (disciplina del FEAMP 2014/2020), oltre che specificati nei documenti "Criteri di ammissibilità", "Disposizioni Attuative parte A – Generali", e "Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura" adottati dall'AdG nazionale, e dal presente bando.

4.1 Requisiti dell'operazione

L'operazione è ammissibile al finanziamento se sussistono, con riferimento alla data di presentazione della domanda di sostegno, tutte le seguenti condizioni:

1. l'operazione concorra al raggiungimento degli obiettivi del PO FEAMP 2014/2020;
2. l'operazione rientra negli interventi ammissibili di cui al par. 1.2 del presente bando;
3. l'operazione, in tutto o in parte, non è oggetto di concessioni di altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
4. l'operazione, se già avviata, non sia già conclusa, come previsto dall'art. 65 par. 6 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
5. la progettazione sia di livello esecutivo, cioè completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessario alla realizzazione dell'operazione;
6. se l'operazione si riferisce ad un richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore dell'acquacoltura²⁵:
 - deve essere presentato un piano aziendale. Nello specifico, il Piano di Sviluppo Aziendale (PSA), redatto secondo le indicazioni riportate nell'Allegato 3, è il documento finalizzato allo sviluppo competitivo dell'impresa acquicola. In esso devono essere esplicitati: la situazione economica, finanziaria e gestionale dell'azienda; gli elementi essenziali e specifici che ne compongono l'attività; le strategie d'impresa e gli obiettivi ipotizzati per il loro conseguimento;
 - per investimenti superiori a 50.000 euro, deve essere presentato uno studio di fattibilità, redatto da un tecnico abilitato, compresa una valutazione ambientale degli interventi. In particolare, sotto il profilo ambientale, dovrà essere specificato che l'intervento non produce una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000 e non pregiudichi lo stato di conservazione degli stessi. Dovranno altresì essere specificati i pareri a cui dovrà essere assoggettato l'intervento proposto;
 - deve essere fornita una relazione indipendente sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto;

²⁵ Per primo ingresso nel settore dell'acquacoltura si intende quell'impresa richiedente che abbia attivato la partita IVA da meno di 12 mesi dalla data di presentazione della domanda;

7. l'operazione proposta non riguarda allevamenti di organismi geneticamente modificati;
8. gli interventi di aumento della produzione e/o ammodernamento delle imprese acquicole esistenti o di costruzione di nuove imprese acquicole sono coerenti con il piano strategico nazionale pluriennale per lo sviluppo delle attività di acquacoltura (art. 34 Reg. (UE) n. 1380/2013);
9. se l'operazione prevede un intervento di cui al paragrafo 1, lettera h) (la diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari), la nuova attività è complementare e correlata all'attività principale dell'impresa acquicola;
10. l'intervento non produce una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000 e non pregiudica lo stato di conservazione degli stessi

Nel cronoprogramma delle attività di realizzazione dell'operazione oltre alla tempistica dell'avanzamento fisico deve essere indicata anche la tempistica dell'avanzamento finanziario, relativa ai pagamenti effettuati dal Beneficiario sia con mezzi propri sia con il contributo pubblico erogato da questa all'Amministrazione.

Con riferimento al requisito di cui al precedente punto 4, ai sensi dell'art. 65 co. 6 del Reg. (UE) 1303 del 2013, non sono selezionabili per il sostegno del FEAMP le operazioni già concluse. Per operazione già conclusa si intende quella portata materialmente a termine o completamente attuata prima della presentazione della domanda di sostegno, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati. Nel dettaglio:

- nel caso di operazioni riguardanti esclusivamente opere edilizie, l'operazione può essere definita completamente attuata quando l'opera raggiunge le finalità per cui è stata realizzata (dimostrato dalla relativa documentazione, ad es. certificato di agibilità, etc.);
- nel caso di operazioni riguardanti esclusivamente acquisto di attrezzature, l'operazione può essere definita completamente attuata con la fornitura e il pagamento dell'ultima attrezzatura dimostrato dai relativi giustificativi di trasporto e di spesa);
- nel caso di operazioni riguardanti sia l'acquisto di attrezzature che opere edilizie, l'operazione può essere definita completamente attuata, quando entrambe le fattispecie sopra riportate sono soddisfatte.

Nel caso di interventi per imbarcazioni a servizio di impianti di acquacoltura (ammodernamento ovvero la nuova costruzione di imbarcazioni) la categoria di iscrizione non potrà in nessun caso essere cambiata e dunque diversa dalla V^a categoria o per il servizio speciale ad uso in conto proprio in impianti di acquacoltura. È fatto divieto, anche dopo il termine del vincolo temporale ex post dell'operazione, di iscrivere l'imbarcazione ammodernata, ovvero costruita ex novo, in una categoria diversa dalla V o per il servizio speciale ad uso in conto proprio in impianti di acquacoltura.

4.2 Criteri di selezione

I criteri di selezione delle operazioni per l'accesso alle misure del FEAMP sono specificati nel documento "Criteri di selezione", adottato dall'AdG nazionale.

Le operazioni in possesso dei requisiti di cui ai paragrafi precedenti sono oggetto di selezione, operata con assegnazione di un punteggio, in base ai criteri di cui alla griglia sotto riportata.

OPERAZIONE A REGIA				
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggio P=C*Ps
CRITERI TRASVERSALI				
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic=0 C=1 Ic max	0	
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile (Rif. Allegato 1 – Dati identificativi dell'istante – Rappresentante Legale)	C=0 NO C=1 SI	0,5	
T3	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionale (Rif. Allegato 1 – Dati identificativi dell'istante – Rappresentante Legale)	C=0 Età o età media >40 anni C=1 Età o età media ≤ 40anni	1	
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE				
R1	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo (Rif. Tab. A2.2.7 dell'Allegato 2) e (Rif. Tab. A3.2.7 dell'Allegato 3)	C=0 NO C=1 SI	0,2	
R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI) (Rif. Allegato 1 – Dati identificativi dell'istante – Dimensioni dell'impresa)	C=0 NO C=1 SI	1	
R3	Il richiedente è un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo professionale (Rif. Tab. A2.2.1 dell'Allegato 2) e (Rif. Tab. A3.2.1 dell'Allegato 3)	C=0 NO C=1 SI	0,5	
R4	Il richiedente si avvale della collaborazione di coadiuvanti ²⁶ (impresa familiare) (Rif. Tab. A2.2.6 dell'Allegato 2) e (Rif. Tab. A3.2.6 dell'Allegato 3)	C=0 NO C=1 SI	0,5	
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE				
O1	L'operazione prevede il recupero di impianti dismessi (Rif. Sez. A2.1 "Descrizione del progetto" Allegato 2), e (Rif. Sez. A3.1 "Descrizione del progetto" Allegato 3)	C=0 NO C=1 SI	0,3	
O2	L'operazione prevede la realizzazione di un impianto con avannotteria locale (Rif. Sez. A2.1 dell'Allegato 2 e Sez. A3.1 dell'Allegato 3)	C=0 NO C=1 SI	1	

²⁶ Codice civile (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262) art 230 bis

O3	L'operazione prevede la diversificazione delle specie allevate (Riff. Tab. A2.3.1, Tab. A2.3.2, Tab. A2.4.5, dell'Allegato 2) e (Riff. Tab. A3.3.1, Tab. A3.3.2, Tab. A3.4.8, dell'Allegato 3)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,8	
O4	L'operazione comprende azioni di salvaguardia della salute e del benessere degli animali acquatici (Riff. Tab. A2.3.2, Tab. A2.4.5, dell'Allegato 2) e (Riff. Tab. A3.3.2, Tab. A3.4.8, dell'Allegato 3)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1	
O5	L'operazione prevede la diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari (Riff. Tab. A2.2.1, Tab. A2.3.1, Tab. A2.3.6, Tab. A2.4.5, dell'Allegato 2) e (Riff. Tab. A3.2.1, Tab. A3.3.1, Tab. A3.4.8, dell'Allegato 3)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,2	
O6	L'operazione prevede l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura (Riff. Sez. A2.1, Tab. A2.4.5, dell'Allegato 2) e (Riff. Sez. A3.1, Tab. A3.4.8, dell'Allegato 3)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,8	
O7	L'operazione prevede il recupero di zone umide per attività produttive (Riff. Sez. A2.1, Tab. A2.4.4, Tab. A2.4.5, dell'Allegato 2) e (Riff. Sez. A3.1, Tab. A3.4.7, Tab. A3.4.8, dell'Allegato 3)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,2	
O8	Progetto esecutivo provvisto delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie	C=0 NO C=1 SI	0	
O9	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche per gli impianti di molluschicoltura offshore (Riff. Sez. A2.1, dell'Allegato 2) e (Riff. Sez. A3.1, dell'Allegato 3)	C=0 NO C=1 SI	1	
O10	L'operazione non interferisce con i SIC, le ZSC e le ZPS o è coerente con le misure di conservazione e con i piani di gestione degli stessi (Allegato 1 – Localizzazione dell'operazione)	C=0 NO C=1 SI	1	

Il punteggio (P) derivante da ognuno dei parametri adottati ed attribuibile all'operazione sarà pari al prodotto tra il "peso" (Ps) dello stesso, compreso tra 0 e 1, ed i coefficienti adimensionali (C) il cui valore, compreso anch'esso tra 0 e 1, esprime la presenza/assenza di un determinato requisito o il grado di soddisfacimento dello stesso; il valore del coefficiente (C) dovrà essere approssimato alla terza cifra decimale. La stessa approssimazione si applicherà al punteggio (P).

L'operazione che non consegua un punteggio minimo pari a 1 con l'applicazione di almeno 2 criteri non è ammissibile al finanziamento.

Entrano in graduatoria di merito le sole operazioni ammissibili. Le operazioni accedono al finanziamento nell'ordine della graduatoria, in base al punteggio, fino a esaurimento della dotazione finanziaria del bando;

In caso di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, si applica il criterio dell'età del

beneficiario, con preferenza del più giovane²⁷.

Per agevolare l'istruttoria, al richiedente è chiesta la compilazione della medesima scheda, in autovalutazione, fino all'auto-attribuzione del punteggio finale.

5 **Caratterizzazione della spesa**

L'ammissibilità della spesa è disciplinata dal D.P.R. n. 22 del 05/02/2018 recante "Criteri di ammissibilità delle spese per i fondi SIE", nonché dai documenti "Linee guida per le spese ammissibili del PO FEAMP 2014/2020", "Disposizioni Attuative parte A – Generali" e "Disposizioni Attuative parte B – Specifiche di misura", adottati dall'AdG nazionale.

In generale sono ammissibili al finanziamento le spese coerenti con gli interventi ammissibili di cui al par. 1.2 del presente bando. A norma dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013, le spese, anche se già sostenute alla presentazione della domanda di sostegno, sono ammissibili se pagate dal beneficiario nel periodo compreso tra il 25 novembre 2015 (data di approvazione del PO FEAMP nazionale da parte della Commissione Europea), e il 31 dicembre 2023 (fine del periodo di eleggibilità della spesa del PO FEAMP 2014/2020).

Le spese eventualmente eccedenti i limiti di finanziamento di cui al presente bando e/o non ammissibili al finanziamento all'esito dell'istruttoria, ma necessarie alla funzionalità dell'operazione, sono a carico del richiedente; il richiedente deve comunque realizzarle e rendicontarle.

Il richiedente, ricevuta la notifica del decreto di concessione del finanziamento, deve rendere dichiarazione di accettazione del finanziamento, e di accollo delle spese non ammissibili al finanziamento, nei modi e termini indicati nel decreto di concessione stesso.

5.1 **Categorie di spese ammissibili al finanziamento**

Nell'ambito della Misura 2.48, la spesa ammissibile a finanziamento può riguardare le seguenti categorie:

- a) Lavori per costruzione *ex novo*/ampliamento di impianti di acquacoltura in mare, in terra ferma o avannotterie, di centri di depurazione molluschi bivalvi e di strutture per la commercializzazione diretta in azienda;
- b) Lavori per adeguamento/miglioramento di impianti di acquacoltura in mare, in terra ferma, di avannotterie, di centri di depurazione molluschi e di strutture per la commercializzazione diretta in azienda;
- c) Acquisto immobili²⁸.

L'acquisto di un bene immobile è ammissibile, con esclusione degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza, alle seguenti condizioni:

- il prezzo di acquisto non sia superiore al valore di mercato, l'immobile sia conforme alla normativa urbanistica ed edilizia vigente, oltre che a disposizioni in materia di vincoli di paesaggio o altri gravanti sull'area interessata, oppure, in caso di non conformità, questa sia marginale, esplicitata nella documentazione di progetto, e il richiedente abbia espressamente previsto la regolarizzazione con l'operazione. La condizione deve essere supportata da perizia giurata di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato;

²⁷ Nel caso di società, l'età equivale al valore medio aritmetico dell'età dei componenti dell'organo decisionale

²⁸ La spesa è regolamentata dal D.P.R. n. 22/2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i fondi di strutturali di investimento europei, agli artt. 17 e 18.

- l'immobile non abbia fruito, nel corso dei dieci (10) anni precedenti, di un finanziamento pubblico; tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime;
- l'immobile sia funzionale alle finalità dell'operazione, esista un nesso diretto tra il suo acquisto e gli obiettivi dell'operazione, il periodo minimo di destinazione sia compatibile con la normativa comunitaria;
- in caso di richieste di ammissione al finanziamento da parte di società di persone e/o di capitali, di cooperative o di consorzi di cooperative delle stesse non potranno far parte, né come soci né come amministratori, le persone che nei due anni precedenti alla data di pubblicazione del bando hanno avuto a qualunque titolo la disponibilità dell'immobile.
- (se pertinente, nel caso l'acquisto avvenga con finanziamento bancario assistito da accensione di ipoteca sul fabbricato) l'ipoteca deve estinguersi entro il termine previsto per la stabilità dell'operazione (5 anni dal pagamento finale);
- al momento della domanda di sostegno sussista un'obbligazione unilaterale di acquisto da parte del richiedente, nei confronti della Regione Campania;
- assenza di vincoli di parentela/affinità fra venditore e acquirente, entro il limite del 4° grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile.

Inoltre, nel caso in cui l'immobile sia un terreno non edificato, l'acquisto è ammissibile nei limiti del 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%.

- d) Acquisto di imbarcazione con licenza di pesca di V^A categoria o per il servizio speciale ad uso in conto proprio in impianti di acquacoltura;
- e) Forniture di beni (attrezzature, macchinari, dispositivi di sicurezza e impianti specialistici);
- f) Forniture di beni (attrezzature, macchinari, dispositivi di sicurezza e impianti specialistici) per investimenti di diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari o l'applicazione del concetto della multifunzionalità applicata all'impresa agricola, quali la pesca sportiva, la costituzione di laboratori didattico-pedagogici in acquacoltura, etc..

Segue una lista indicativa delle spese ammissibili:

- utilizzo delle attrezzature per la realizzazione dell'operazione: ammortamenti, noleggi e leasing;
- acquisto di macchinari e attrezzature per impianti di acquacoltura e maricoltura e imbarcazioni asservite agli impianti di acquacoltura²⁹;
- acquisto di macchinari e attrezzature per investimenti relativi al commercio al dettaglio svolti nell'azienda quando tale commercio formi parte integrante dell'impresa di acquacoltura;
- acquisto di macchinari e attrezzature per il miglioramento delle condizioni d'igiene e sanitarie, delle condizioni ambientali, dei sistemi di produzione anche attraverso l'adozione di innovazioni tecnologiche;
- acquisto di macchinari e attrezzature per la sistemazione o il miglioramento dei circuiti idraulici all'interno delle imprese acquicole, compresi il riciclo delle acque;
- investimenti in attrezzature tecnologiche e programmi informatici necessari alla realizzazione del progetto;
- servizi e tecnologie per l'ingegnerizzazione di software/hardware;
- acquisto di attrezzatura informatica, compreso il relativo software specifico/specialistico;³⁰

²⁹ Si tratta di imbarcazioni con licenza di pesca di V^A categoria o di imbarcazioni iscritte nei registri e destinate a servizi speciali per uso in conto proprio.

- spese materiali per studi di fattibilità che comprendono indagini/analisi preliminari/progettazione, etc (ad es. chimico-fisiche, verifiche strutturali, rilievi geologici) ;
- acquisto di mezzi/attrezzature atti al trasporto dei prodotti ittici quali le spese per la fornitura e la posa in opera di cassoni coibentati e spese strettamente inerenti l'acquisto dei sistemi di refrigeramento delle celle frigorifere per i prodotti ittici - per i quali non si può interrompere la catena del freddo - esclusa la motrice (autoveicolo e autocarro) oppure l'acquisto di un automezzo dotato di coibentazione e gruppo frigorifero, non amovibili dalla motrice; l'acquisto di un automezzo destinato al trasporto del materiale vivo.
- (art. 48, par. 1, lett. h) allestimenti e arredi destinati esclusivamente alla realizzazione di operazioni di diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari;
- (art. 48, par. 1, lett. h) opere, attrezzature e macchinari destinati alla realizzazione di operazioni di diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari;
- (art. 48, par. 1, lett. h) strumenti e sale multimediali funzionali alle attività didattiche;
- spese per impianti che producono energia da fonti rinnovabili per uso esclusivamente aziendale, nei limiti del 15% della spesa riconosciuta ammissibile;
- spese generali (costi generali e costi amministrativi), collegate all'operazione finanziata e necessarie per la sua preparazione o esecuzione, con i limiti specificati nel presente bando.

5.2 Spese non ammissibili al finanziamento

Ai sensi del paragrafo 3 dell'articolo 46 del Reg. (UE) 508/2014, qualora gli interventi consistano in investimenti destinati ad attrezzature o infrastrutture che consentono il rispetto dei requisiti in materia di ambiente, salute umana o animale, igiene o benessere degli animali previsti dal diritto dell'Unione, il sostegno può essere concesso fino alla data in cui le norme diventano obbligatorie per le imprese.

Ai sensi del paragrafo 4 dell'articolo 46 del Reg. (UE) 508/2014, il sostegno non è concesso per l'allevamento di Organismi Geneticamente Modificati.

Tenuto conto di quanto previsto nelle Linee guida per l'ammissibilità delle spese del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, non sono, in generale, eleggibili le spese:

- che non sono direttamente connesse alla realizzazione delle operazioni previste dalla Misura;
- che non siano state sostenute e pagate entro i termini previsti dal Reg 1303/13, art.65 par 2;

Non sono, pertanto, ammesse a rendicontazione le spese relative a:

- beni e servizi forniti da società controllate e/o collegate e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti;
- industrializzazione dei prototipi e dei progetti sviluppati;
- adeguamenti a obblighi di legge: gli interventi del progetto devono essere aggiuntivi e di ulteriore miglioramento rispetto ai limiti di legge e alle norme vigenti;
- acquisto di macchinari e impianti di produzione se non espressamente e direttamente finalizzati al raggiungimento degli obiettivi del progetto;
- acquisto di arredi ed attrezzature d'ufficio diverse da quelle informatiche e di laboratorio;
- opere di abbellimento e spazi verdi;
- costi per la manutenzione ordinaria e per le riparazioni (ad esclusione delle spese di pulizia straordinaria necessarie alla realizzazione degli interventi di progetto);
- servizi continuativi, periodici, o connessi alle normali spese di funzionamento dell'impresa (come la consulenza fiscale ordinaria, i servizi regolari di consulenza legale e le spese di pubblicità);

³⁰ Sono escluse le attrezzature informatiche e relativi software, utilizzate dalle strutture amministrative o contabili dell'impresa.

- realizzazione di opere tramite commesse interne;
- consulenze, servizi e prodotti fornite da soci;
- tutte le spese che hanno una funzionalità solo indiretta al progetto e/o riconducibili a normali attività funzionali del beneficiario;
- acquisto di impianti, macchinari, attrezzature usati;
- opere provvisorie non direttamente connesse all'esecuzione del progetto;
- costruzione di strutture se non direttamente connesse al raggiungimento delle finalità della Misura;
- software non specialistico e non connesso all'attività del progetto;
- spese di perfezionamento e di costituzione di prestiti;
- oneri finanziari di qualsiasi natura sostenuti per il finanziamento del progetto;
- oneri riconducibili a revisioni prezzi o addizionali per inflazione;
- nel caso di acquisto con leasing, i costi connessi al contratto (garanzia del concedente, costi di rifinanziamento degli interessi, spese generali, ecc.);
- spese relative ad opere in sub-appalto per operazioni diverse da quelle realizzate da Enti Pubblici e da tutti i soggetti previsti dal D.Lgs. del 18 aprile 2016 n.50;
- materiali di consumo connessi all'attività ordinaria del beneficiario e per i quali non sia dimostrata l'inerenza alle operazioni finanziate;
- tributi o oneri (in particolare le imposte dirette e i contributi per la previdenza sociale su stipendi e salari) che derivano dal cofinanziamento FEAMP, a meno che essi non siano effettivamente e definitivamente sostenuti dal beneficiario finale;
- interventi di riparazione e/o manutenzione ordinaria;
- spese di realizzazione di alloggi, a qualunque titolo e per qualunque destinazione (ad es. per guardiania);
- spese per procedure amministrative, brevetti e bandi di gara;
- canoni delle concessioni demaniali;
- spese di consulenza per finanziamenti e rappresentanza presso le pubbliche amministrazioni;
- spese inerenti operazioni materialmente concluse alla data di presentazione della domanda di sostegno;

Secondo quanto previsto dall'art. 69 par. 3 del Reg. (UE) 1303/2013, non sono ammissibili a contributo i seguenti costi:

- interessi passivi, a eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- imposta sul valore aggiunto salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA. Nel caso in cui il costo IVA afferente all'operazione sia in tutto o in parte non recuperabile, il richiedente è tenuto a validare l'apposito campo nella domanda di sostegno alla sezione "ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014 e PIANO DEGLI INTERVENTI", e ad allegare, alla stessa domanda, una dichiarazione circostanziata, completa dei pertinenti riferimenti normativi, dimostrativa del carattere non recuperabile dell'IVA.

5.3 Disposizioni specifiche in materia di ammissibilità della spesa

Con riferimento alla disciplina delle spese ammissibili al finanziamento, si riportano, nei paragrafi successivi, disposizioni vincolanti afferenti a particolari categorie di spesa.

La disciplina sul riconoscimento della spesa al finanziamento è stata dettata con D.P.R. n. 22 del 05/02/2018 recante "Criteri di ammissibilità delle spese per i fondi SIE", e con le "Linee guida per le spese ammissibili del PO FEAMP 2014-2020" adottate dall'AdG nazionale, nonché con le Disposizioni Attuative

parte A – Generali, e dalle Disposizioni Attuative parte B – Specifiche della misura di riferimento, e con le FAQ, adottate dall'AdG nazionale; ad essi si rinvia per quanto non previsto dal presente bando.

5.3.1 Lavori

Il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa ai lavori, come di seguito illustrata.

Al momento della domanda, la progettazione dei lavori deve essere di livello esecutivo, cioè completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessario alla realizzazione dell'opera (ad es.: concessione dello specchio d'acqua per l'attività di maricoltura e correlata documentazione³¹, autorizzazione sanitaria; autorizzazione o concessione relativa alla ricerca idrica, autorizzazione all'utilizzazione delle acque rilasciata dall'Ufficio competente; autorizzazione, comunicazione o altri titoli autorizzativi per investimenti finalizzati al risparmio energetico, etc). Qualora richiesto, il progetto dovrà essere accompagnato dal permesso a costruire rilasciato ai sensi del DPR del 06/06/2001 n. 380 dall'Autorità comunale competente per territorio o, in alternativa, *(per tutti gli altri casi in cui non ricorre l'obbligatorietà del permesso a costruire)* di aver presentato presso il competente Ente, debita istanza (DIA/SCIA)

Le spese per lavori sono ammesse nei limiti degli importi previsti dalle voci di spesa dal Prezziario Regionale delle Opere Pubbliche della Regione Campania, vigente al momento della presentazione della domanda di sostegno. Tali voci di spesa sono quelle utilizzate nel computo metrico di progetto, per l'operazione nel suo complesso, redatto dal tecnico progettista.

Per le categorie di lavori non riportate nel Prezziario Regionale sono ammissibili i c.d. "Nuovi Prezzi", che andranno indicati nel computo metrico con tale dicitura (in sigla "NP"). Non sono ammissibili al finanziamento le spese per "Nuovi Prezzi" concernenti, anche solo parzialmente, lavorazioni e/o voci elementari riconducibili al Prezziario Regionale vigente. Ogni "Nuovo Prezzo" deve essere supportato da apposita perizia asseverata del tecnico progettista attestante motivi e circostanze della scelta, e la congruità del nuovo prezzo determinato.

Il richiedente è tenuto all'affidamento dei lavori previo preliminare invito a presentare offerte, sulla base del computo metrico, ad almeno tre (3) diversi operatori economici. Le offerte presentate devono riportare, per ciascuna voce di spesa, un prezzo non superiore a quello di riferimento del Prezziario Regionale, nonché il totale complessivo, e il ribasso in percentuale su tale somma, ferma restando la possibilità di indicare lo sconto specifico su singole voci di spesa, oltre alla tempistica di realizzazione e devono essere datati, sottoscritti, ed evidenziare i costi IVA incorporati dal totale.

Inoltre, i preventivi devono essere rilasciati da ditte che non hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, che non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le cui sedi amministrative o legali non abbiano gli stessi indirizzi, e che svolgano attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

³¹ La concessione dello specchio d'acqua, così come previsto all'art. 25 della L.R. n. 22/2014 deve essere acquisita dall'autorità territorialmente competente alla gestione del demanio marittimo (Comune) e deve essere completa delle certificazioni previste dalla vigente normativa in materia di installazione e di avvio dell'attività produttiva. Si segnala che in base all'art. 6, comma 7, del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 104/2006, i progetti relativi ad impianti di piscicoltura intensiva per superficie complessiva oltre i 5 ettari, sono soggetti a Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) qualora, all'esito dello svolgimento della verifica di assoggettabilità a VIA in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare del 30 marzo 2015, siano valutati dall'autorità competente come impianti che possano produrre impatti ambientali significativi e negativi sull'ambiente.

Non sono soggetti al limite previsto per i “Nuovi Prezzi” i manufatti monoblocco prefabbricati, o i manufatti in genere, che per le loro particolari caratteristiche non sono espressamente indicati nel Prezzario Regionale per le Opere Pubbliche della Regione Campania; in tal caso, il computo metrico estimativo può essere sostituito da una quantificazione “a corpo”. L’importo di dette opere è inteso comprensivo di tutti gli oneri di realizzazione delle opere di fondazione, del trasporto, della posa in opera, e di ogni elemento strutturale anche prefabbricato e/o realizzato in calcestruzzo armato precompresso, nonché di ogni altro elemento necessario alla completa realizzazione fisica e funzionale dell’opera. Il bene deve essere congruo all’operazione, e il prezzo deve essere congruo al bene. Tutto questo deve essere supportato da regolare perizia asseverata del tecnico progettista debitamente datata, timbrata e sottoscritta.

Nell’acquisto “a corpo” il richiedente è tenuto all’affidamento dei lavori previo preliminare invito a presentare preventivi sulla base della quantificazione ad almeno tre (3) diversi operatori economici. La richiesta di preventivo va fatta a mezzo e-mail o pec, come il relativo riscontro. I preventivi presentati, devono essere in corso di validità alla data di presentazione dell’istanza, e devono riportare la dettagliata indicazione delle dimensioni, e delle caratteristiche dell’opera prefabbricata (interasse, pilastri, finiture, altezza di gronda, etc.), nonché dei tempi di consegna, devono essere, infine, datate, sottoscritte, ed evidenziare i costi IVA scorporati dal totale.

I beneficiari pubblici, per la realizzazione dei lavori e servizi connessi e/o per la fornitura di beni comunque finalizzati all’operazione cofinanziata, sono comunque tenuti all’osservanza delle procedure di selezione ad evidenza pubblica ed affidamento secondo le prescrizioni stabilite dal D.Lgs. 50/2016.

Tutti gli operatori economici contattati per offerte e preventivi, devono essere regolari, specializzati e qualificati, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

5.3.2 Forniture di beni e servizi

Il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa alle forniture di beni e servizi, come di seguito illustrata.

I beni acquistati devono essere nuovi di fabbrica, privi di vincoli o pegni.

Per l’acquisto di beni materiali e di servizi il richiedente è tenuto alla procedura negoziata, previo preliminare invito a presentare preventivi ad almeno tre (3) diversi operatori economici. La richiesta di preventivo va fatta a mezzo e-mail o pec, come il relativo riscontro. I preventivi presentati devono essere in corso di validità alla data di presentazione dell’istanza, e devono riportare:

- numero e data di emissione;
- ragione sociale, Cod. Fiscale, Partita IVA, numero di iscrizione alla CCIAA, della ditta emittente;
- timbro, nominativo, e sottoscrizione del legale rappresentante o suo delegato, della ditta emittente;
- ragione sociale, Cod. Fiscale, Partita IVA, del richiedente;
- dettagliata descrizione del bene (es. dimensioni, consumi energetici, potenza, caratteristiche principali, eventuale matricola, ecc.);
- prezzo imponibile del bene, aliquota IVA cui è sottoposto, ammontare IVA, e importo totale;
- indicazione delle modalità e dei tempi di fornitura;

La scelta del bene o del servizio, che sia più aderente alle esigenze dell’operazione, è effettuata dal beneficiario sulla base di parametri tecnico-economici, e di congruità dei prezzi, evidenziati nella documentazione dei preventivi.

In ogni caso, le ditte contattate per i preventivi di spesa devono essere regolari, specializzate e qualificate, (devono risultare iscritte alla Camera di Commercio, per le classi di attività afferenti alla tipologia di fornitura richiesta, avere stato attivo, ecc.).

La procedura negoziata a mezzo richiesta di preventivi non è dovuta nel caso di fornitura di beni o servizi la cui produzione è garantita da privativa industriale e/o commerciale (esclusiva), o anche di un bene o servizio che per caratteristiche tecniche e grado di perfezione richiedi una sola ditta può fornire; l'unicità del fornitore deve essere certa.

Inoltre, i preventivi devono essere rilasciati da ditte che non hanno il medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, che non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le cui sedi amministrative o legali non abbiano gli stessi indirizzi, e che svolgano attività compatibili con l'oggetto dell'offerta.

Circa l'acquisto di beni con formula leasing si rinvia alle disposizioni del D.P.R. n. 22/2018, in particolare dell'art. 19, e delle "Linee Guida per l'ammissibilità delle spese del PO FEAMP 2014/2020", adottato dall'AdG nazionale, in particolare al punto 7.1.1.11.

5.3.3 Spese generali

Il richiedente è tenuto alla presentazione della completa documentazione relativa alle spese generali, come di seguito illustrata.

Le spese generali, per lo più costi amministrativi e generali, sono spese collegate all'operazione e necessarie per la sua preparazione e/o esecuzione. Se ne fornisce una lista indicativa e non esaustiva:

1. spese per la tenuta del conto corrente dedicato all'operazione;
2. costi della garanzia fidejussoria;
3. spese per l'informazione e la pubblicità obbligatoria sull'intervento finanziato dal PO FEAMP 2014/2020;
4. spese di progettazione, direzione lavori, coordinamento per la sicurezza in fase di progettazione, esecuzione e collaudo di opere, di impianti, ecc.;
5. spese per consulenze tecniche, finanziarie, e legali, parcelle notarili, perizie tecniche o finanziarie, spese per contabilità o audit, sempre che siano chiaramente e direttamente connesse all'operazione, e necessarie per la sua preparazione e/o realizzazione.

Non sono ammissibili al finanziamento i costi relativi alla gestione amministrativa dell'operazione, quali locazioni, costi per fornitura di energia, gas, acqua, e servizi telefonici, spese per riscaldamento, relativi canoni e spese di manutenzioni, spese di personale dipendente, e spese per attrezzature di ufficio come carta, fotocopie, ecc.).

I costi di apertura del conto corrente dedicato all'operazione, se non evidenziati nel conto corrente stesso, dovranno essere attestati dall'Istituto di credito presso il quale è stato acceso lo specifico conto.

Le spese generali sono quantificate forfetariamente; il loro importo non può essere superiore alla somma del limite massimo del 12% del totale delle spese riferite ai lavori, e del limite massimo del 7% del totale delle spese riferite agli acquisti, forniture e servizi.

Gli incarichi professionali devono essere conferiti, nel rispetto della normativa vigente³², a professionisti qualificati, iscritti nei rispettivi Albi o Collegi professionali di riferimento, ove presenti, esterni ed

³² D.L. n. 1 del 24 gennaio 2012, convertito con modifiche in L. n. 27 del 24 marzo 2012, e ss.mm.ii.

indipendenti rispetto all'impresa richiedente, e che abbiano reso il preventivo di cui sotto.

Gli incarichi professionali devono essere conferiti previa presentazione di almeno tre (3) preventivi di spesa anteriori alla stipula del contratto/lettera di incarico. La richiesta di preventivo va fatta a mezzo e-mail o pec, come il relativo riscontro. I preventivi devono essere in corso di validità alla data di presentazione dell'istanza, devono essere comparabili, e devono dettagliare la prestazione professionale nonché il prezzo; l'incarico deve essere conferito per iscritto (contratto, lettera di incarico, ecc.).

La spesa che verrà riconosciuta sarà quella del preventivo di minor importo, indipendentemente dalla scelta del richiedente. Si precisa che non saranno rendicontabili le spese per incarichi professionali mancanti dei preventivi.

La documentazione della selezione per gli affidamenti degli incarichi dovrà essere trasmessa prima della liquidazione delle relative spese; **quella per la selezione del tecnico incaricato della progettazione deve essere presentata con la domanda di ammissione al finanziamento.**

Nel caso di progetti in cui coesistono differenti discipline, la progettazione, la direzione dei lavori e l'eventuale collaudo, dovranno essere affidati a professionisti, o loro associazioni multi-disciplinari, che possiedono tutte le necessarie competenze.

In ogni caso l'affidamento degli incarichi professionali deve avvenire nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità.

I professionisti incaricati sono tenuti alla sottoscrizione delle relazioni tecniche specialistiche, perizie e stime, e ogni ulteriore asseverazione, prevista nel bando e relativi allegati. La documentazione richiesta ai fini della domanda o ai fini della realizzazione dell'operazione, quale prestazione di un professionista, deve essere resa e sottoscritta da tecnici regolarmente abilitati ed iscritti ai rispettivi Albi professionali ove presenti.

5.3.4 Spese sostenute prima della pubblicazione del bando

Per il riconoscimento delle spese sostenute nel periodo compreso dal 25/11/2015 (data di approvazione del PO FEAMP Italia da parte della Commissione Europea) e la data di pubblicazione del bando, il richiedente deve comprovare dette spese, e di averle sostenute in modo conforme alle disposizioni del presente bando, e alle disposizioni di cui al paragrafo 1 del documento di "Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia rivolte ai beneficiari dei finanziamenti" adottato con DDR n. 28 del 01/03/2019 consultabile sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al FEAMP 2014/2020, all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html, nel box dedicato alla "Documentazione Ufficiale".

6 Variazioni, verifiche, e concessione

6.1 Variazione dei dati esposti nella domanda di sostegno

Il richiedente è tenuto a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione riguardante i dati dichiarati o esposti nella documentazione della domanda di sostegno.

Dette variazioni possono essere relative sia ai requisiti di ammissibilità, che alle valutazioni inerenti i criteri di selezione delle domande. Qualora le variazioni dovessero riguardare dati rilevanti per l'attribuzione dei coefficienti e dei punteggi e intervengono nel periodo compreso tra la presentazione della domanda e la formazione della graduatoria di ammissibilità definitiva, non possono comportare un aumento dei punteggi

o, più in generale, un vantaggio per il richiedente, mentre, al contrario, possono determinarne una diminuzione sia per l'attribuzione dei coefficienti che dei punteggi attribuiti.

Successivamente alla pubblicazione della Graduatoria regionale definitiva, integrazioni e variazioni non potranno comportare alcuna revisione del punteggio, con tutte le conseguenze del caso; in particolare, laddove comportino la perdita dei requisiti, o il venir meno del presupposto per la collocazione in graduatoria, decade il beneficio del finanziamento, con il conseguente obbligo a carico del beneficiario di restituire le somme erogate, maggiorate degli interessi legali.

6.2 Procedimento di concessione del finanziamento

L'istruttoria delle domande pervenute è avviata dopo la data di scadenza del Bando di Misura.

Al richiedente, viene data comunicazione dell'avvio e del responsabile del procedimento ai sensi della L. n. 241/1990, unitamente all'esito della ricevibilità, con la relativa motivazione e termini per eventuale riesame o ricorso qualora non favorevole.

Per il controllo tecnico-amministrativo di ammissibilità dell'operazione al finanziamento il Responsabile può richiedere documentazione integrativa e precisazioni ritenute necessarie per il completamento dell'attività istruttoria, ai sensi dell'art. 6, co. 1 lett. b) della L. n. 241/1990.

L'istruttoria per l'ammissibilità della domanda, si conclude, di norma, entro 30 giorni dalla data di chiusura del bando. Dell'esito dell'istruttoria, eventuali cause di inammissibilità, relativo punteggio, e termini e modalità per l'istanza di riesame, viene data comunicazione al richiedente, eventualmente anche con riserva relativa alle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive e delle acquisizioni delle certificazioni, in attesa di riscontro.

Le istanze di Riesame vanno inoltrate nel termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione dell'esito dell'istruttoria; le modalità di inoltro e di ricevimento sono quelle indicate per la domanda di sostegno. Il riesame è deciso di norma nel termine di 20 giorni dal ricevimento dell'istanza. Dell'esito del riesame è data comunicazione al candidato con motivazione.

La Graduatoria regionale di merito è adottata con provvedimento formale dal Responsabile di Misura; del provvedimento è data pubblicazione sul portale web dell'Ente alle pagine dedicate al PO FEAMP all'indirizzo web: <http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html>.

Il provvedimento di concessione del finanziamento, previa attribuzione del Codice Unico di Progetto (C.U.P.), è adottato dall'UOD competente e notificato al Beneficiario, con richiesta di accettazione.

DISPOSIZIONI FINALI

7 Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a regia

Il presente bando è integrato con le "Disposizioni comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti", adottato con DDR n. 28 del 01/03/2019 (Versione 4 - BURC n. 12 del 04/03/2019), e consultabile sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al FEAMP 2014/2020, all'indirizzo www.agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html, nel box dedicato alla "Documentazione Ufficiale".

Detto documento disciplina, in particolare, il riconoscimento delle spese già sostenuta, il regime

dell'intensità dell'aiuto, le procedure che il Beneficiario deve seguire nella realizzazione dell'operazione, e gli obblighi in materia di stabilità dell'operazione, e altre informazioni che l'Amministrazione è tenuta a rendere ai potenziali Beneficiari, interessati a presente bando.

Le disposizioni in esso contenute sono a tutti gli effetti parte integrante del presente Bando specifico di Misura. Nell'eventualità di un conflitto tra le "Disposizioni Comuni" e le disposizioni del presente Bando specifico di Misura, prevalgono queste ultime.

8 Altre disposizioni

Per quanto non previsto dal presente bando si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale di settore, nonché alle Disposizioni Procedurali del RAdG (Manuale delle Procedure e dei Controlli della Regione Campania – Manuale del RadG e disposizioni comuni ai bandi di Misura), e ai documenti adottati dall'AdG nazionale³³.

In particolare, il Manuale del RAdG disciplina i procedimenti interni di attuazione del PO FEAMP Campania 2014/2020. Il Manuale è soggetto a revisioni; la versione revisionata disciplina il compimento di atti e provvedimenti, il cui perfezionamento avviene successivamente alla sua entrata in vigore, relativi tanto a procedimenti non ancora avviati quanto a procedimenti già in corso (par. 18.2 del Manuale). In ogni caso, se ricorre un eventuale contrasto tra disposizioni del Manuale e disposizioni di un Bando prevale quest'ultimo (par. 18.3 del Manuale).

Si ricorda, infine, che il provvedimento di concessione del finanziamento può dettare ulteriori disposizioni, e porre ulteriori obblighi in capo al Beneficiario, relativi alla fase di realizzazione e di stabilità dell'operazione.

Per effetto di atti imposti dall'AdG nazionale, la Regione Campania si riserva la facoltà di disporre la revoca del presente bando; alla revoca consegue l'archiviazione di ufficio delle domande di sostegno presentate.

Con la domanda di sostegno, il richiedente dichiara di aver preso visione delle "Disposizioni Comuni", e del Manuale delle Procedure e dei Controlli del RAdG, di accettarli, e di impegnarsi alla loro osservanza in caso di concessione di finanziamento.

Con la domanda di sostegno, il richiedente da atto di essere al corrente che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (L. n. 296/2006 art. 1, co. 1052) e che in assenza o in costanza di erronea dichiarazione delle relative coordinate (o del codice SWIFT, in caso di transazioni internazionali) l'Amministrazione non può erogare il sostegno.

Con la domanda di sostegno il richiedente dichiara di essere a conoscenza che il trattamento dei dati personali conferiti è necessario per adempiere ad obblighi legali e per l'esercizio di pubblici poteri di cui l'Amministrazione, titolare del trattamento stesso, è investita (Reg. UE. n. 2016/679, art. 6 co. 1 lett. c, e), nonché di aver preso visione dell'informativa sul trattamento stesso, resa dall'Amministrazione al paragrafo 10 delle "Disposizioni comuni".

Con la domanda di sostegno, il richiedente dichiara di essere a conoscenza che il trattamento comprende la pubblicazione dei dati conferiti, nei modi e per le finalità di cui all'art. 119 par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014 e dell'Allegato V dello stesso regolamento.

³³ Si richiama in proposito la nota 3.

DOCUMENTAZIONE

9 Documentazione a corredo dell'istanza

9.1 Documentazione a corredo della domanda di sostegno

Si riporta di seguito un quadro della documentazione richiesta con il presente bando:

Documento	
Documentazione comune per ogni tipologia di richiedente	
1	Allegato 1 al bando (domanda di sostegno), compilato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione nello stesso indicata; datato e sottoscritto dal richiedente o suo legale rappresentante.
2	Allegato 2 al bando (sezione anagrafica, descrizione dell'intervento / dichiarazioni del progettista) compilato in ogni sua parte e corredato, di tutta la documentazione nello stesso indicata, datato, e sottoscritto dal richiedente o dal suo legale rappresentante, e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto).
3	<i>(per il richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore dell'acquacoltura)</i> Allegato 3 al bando (Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) e dichiarazioni del tecnico progettista). Il PSA deve riportare la situazione economica, finanziaria e gestionale dell'azienda; gli elementi essenziali e specifici che ne compongono l'attività; le strategie d'impresa e gli obiettivi ipotizzati per il loro conseguimento
4	<i>(per il richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore dell'acquacoltura)</i> Relazione indipendente sulla commercializzazione e l'esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto
5	<i>(per il richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore dell'acquacoltura)</i> Studio di fattibilità, per investimenti superiori a 50.000 euro, redatto da un tecnico abilitato, compresa una valutazione ambientale degli interventi. In particolare, sotto il profilo ambientale, dovrà essere specificato che l'intervento non produce una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000 e non pregiudichi lo stato di conservazione degli stessi. Dovranno altresì essere specificati i pareri a cui dovrà essere assoggettato l'intervento proposto;
6	Documentazione di progetto completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell'operazione, datata e sottoscritta dal richiedente o dal suo legale rappresentante e dal tecnico progettista (ove previsto), con correlati quadro economico finanziario dettagliato e cronoprogramma.
Documentazione occorrente per il richiedente in forma Societaria	
7	Copia dello statuto, dell'atto costitutivo ed elenco soci.
8	Copia dell'atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica.
9	Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della delibera con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento e a sottoscrivere gli impegni previsti dall'operazione.

10	Autodichiarazione ³⁴ ai sensi dell'art. 47 del D.P.R 445/2000 attestante quanto segue: Il sottoscritto ha iscritto la propria piccola o media impresa, così come definita dalla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, alla CCIAA di [...] dal [.././....] con partita IVA n. [...].
Documentazione occorrente qualora si prevedono interventi su imbarcazioni	
11	Copia della licenza di navigazione dell'imbarcazione con l'indicazione del ruolino d'equipaggio degli ultimi due anni dalla presentazione dell'istanza di finanziamento
12	Copia dell'iscrizione dell'imbarcazione destinata a servizi speciali per uso in conto proprio nel registro della capitaneria di porto
13	Copia del nulla osta in corso di validità qualora si tratti di costruzione ex novo di imbarcazione a servizio di impianto
14	Copia iscrizione al Registro Impresa Pesca nel caso in cui il richiedente sia armatore dell'imbarcazione
Documentazione occorrente qualora l'operazione prevede interventi su strutture e/o attrezzature	
15	<i>(in casi di operazione che presuppone immobili esistenti)</i> Documentazione comprovante legittimo di proprietà, possesso o detenzione dei beni immobili.
16	<i>(in caso di operazioni relative ad aree e spazi marini)</i> concessione demaniale e correlata documentazione (per superficie complessiva oltre i 5 ettari, se all'esito dello svolgimento della verifica di assoggettabilità a VIA in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare del 30 marzo 2015, siano valutati dall'autorità competente come impianti che possano produrre impatti ambientali significativi e negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale) di durata corrispondente al periodo compreso dalla data di presentazione della domanda alla data prevista per il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione (il vincolo di stabilità dell'operazione è pari a cinque anni dalla data di pagamento del saldo finale).
17	<i>(in caso di acquisto di immobili)</i> perizia giurata di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato relativa al prezzo, valore di mercato, e conformità alla normativa urbanistica vigente o prevista regolarizzazione.
18	<i>(in caso di acquisto di immobili)</i> relazione asseverata del tecnico progettista circa la nessuna fruizione di finanziamento pubblico sull'immobile, sussistenza del nesso diretto tra l'acquisto e l'operazione, e del periodo minimo di destinazione compatibile con la normativa comunitaria.
19	<i>(in caso di acquisto di immobili)</i> Obbligazione unilaterale di acquisto dell'immobile da parte del richiedente, nei confronti della Regione Campania.
20	<i>(in caso di acquisto di terreni edificati e non)</i> Regolare attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato circa il carattere di sito in stato di degrado o precedentemente adibito a uso industriale.
21	<i>(in caso di lavori)</i> Progetto esecutivo completo, corredato di perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni "Nuovo Prezzo" determinato; Documentazione completa delle offerte per lavori su Computo metrico; perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni quantificazione "a corpo"; Documentazione completa dei preventivi per lavori "a corpo" (e-mail o pec di richiesta, e-mail o pec di risposta, relativi allegati, preventivi, ecc.).

³⁴ Tale autodichiarazione sostituisce il certificato rilasciato dall'Amministrazione di riferimento ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011. Tale autodichiarazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione concedente.

22	elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti, fotografie dell'area su supporto cartaceo ed in formato digitale
23	(eventuale) Relazione specialistica ritenuta indispensabile ai fini istruttoria e/o comunque obbligatoria ai sensi della vigente normativa (<i>specificare se presente</i>)
24	(in caso di beni e servizi) Documentazione dei tre preventivi per ogni fornitura di beni e servizi (e-mail o pec di richiesta, e-mail o pec di risposta, relativi allegati, preventivi, ecc.); relazione asseverata del tecnico progettista circa la scelta di dei beni e servizi oggetto di fornitura, comprovante anche l'effettiva sussistenza di esclusiva e la carenza di ditte concorrenti, se del caso.
25	documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione (e-mail o pec di richiesta, e-mail o pec di risposta, relativi allegati, preventivi, contratti, lettere di incarico, ecc.).
26	copia del documento d'identità del tecnico progettista, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
27	copia del documento d'identità del richiedente o suo legale rappresentante, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
Altri documenti	
28	(ai fini del calcolo dell'indice di indebitamento) Copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.
29	(nel caso in cui l'impresa intenda migliorare i propri indici di bilancio) Dichiarazione attestante l'intenzione, per la realizzazione dell'investimento, di operare un miglioramento dei propri indici di bilancio, attraverso l'aumento di mezzi propri, approvato dall'organo competente per legge.
30	(in caso di operazione per la quali è richiesto un contributo superiore a € 150.000,00, ai fini del controllo antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii) Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.; nonché, dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi di maggiore età, con riferimento ai soggetti di cui all'art. 85 del medesimo decreto ³⁵ ;
31	(in caso di IVA afferente all'operazione in tutto o in parte non recuperabile) Dichiarazione circostanziata, completa di riferimenti normativi, dimostrativa del carattere non recuperabile dell'IVA afferente all'operazione.
32	ogni altra documentazione ritenuta utile dal richiedente, o necessaria date le circostanze della domanda o le caratteristiche dell'operazione, o che afferisca a dati che i modelli allegati al bando non consentano di riferire.
33	Supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in file non modificabili aventi estensione .pdf (salvo inoltro dell'istanza a mezzo pec).
	Altri documenti da specificare

³⁵ Si evidenzia che, per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna, l'art. 1 co. 244 della L. n. 205/2017 ha modificato l'art. 85 co. 2 lett. b) del D.Lgs. n. 159/2011, riducendo la soglia di partecipazione rilevante dei soggetti su cui effettuare il controllo dal 10% al 5%. Uno schema della casistica e dei soggetti sottoposti al controllo antimafia, e i modelli di dichiarazione utilizzabili, possono essere reperiti sul portale degli Uffici Territoriali di Governo all'indirizzo: <http://www.prefettura.it/napoli/contenuti/Informazioni-46521.htm>, fine pagina, sezione "documenti scaricabili".



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



9.2 Modelli allegati al bando

Gli schemi tipo degli allegati al presente bando sono resi disponibili, in formato .doc, o comunque in format editabile, sul portale web della Regione Campania, alle pagine dedicate al PO FEAMP Campania 2014/2020, all'indirizzo <http://agricoltura.regione.campania.it/FEAMP/FEAMP.html>:

[Allegato 1 – Istanza di ammissione al finanziamento;](#)

[Allegato 2 – Informazione tecniche;](#)

[Allegato 3 – Piano di Sviluppo Aziendale \(PSA\) e dichiarazioni del tecnico progettista \(per il richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore dell'acquacoltura\).](#)

ALLEGATO 1

ISTANZA DI AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO (Cfr. Allegato 15 del "Manuale delle Procedure e dei Controlli del RA dG")

PROTOCOLLO	ISTANZA DI AMMISSIONE AL SOSTEGNO – PO FEAMP 2014/2020 REGG. (UE) 1303/2013 e 508/2014
Regione Campania UOD _____ Via _____ CAP _____ - CITTÀ _____	MISURA: _____ SOTTOMISURA: _____
	ESTREMI BANDO: _____ del _____

Domanda iniziale Domanda di rettifica alla domanda prot. n. _____ del _____

TIPOLOGIA DELL'ISTANZA

Individuale Associazione di imprese/Consorzio

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Generalità

Cognome o Ragione Sociale	Nome	
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Intestazione della Partita IVA		
Codice Fiscale	Partita IVA	
COD. Iscrizione Camera di Commercio	COD. Iscrizione INPS	

Residenza o sede legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	Cap
Indirizzo di posta elettronica certificata (PEC)		

Rappresentante legale

Cognome o Ragione Sociale		Nome
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita
Codice Fiscale		

Residenza del rappresentante legale

Indirizzo e n. civico	Tel.	Cell.
Comune	Prov.	CAP

Dimensioni dell'impresa

<input type="checkbox"/>	Micro	<input type="checkbox"/>	Media
<input type="checkbox"/>	Piccola	<input type="checkbox"/>	

LOCALIZZAZIONE DELL'OPERAZIONE

Coordinate	
Comune	Prov.
Tel.	CAP

<input type="checkbox"/>	Aree Natura 2000	<input type="checkbox"/>	ASPIM – Aree Specialmente Protette di Importanza Med.
<input type="checkbox"/>	ZPS – Zone di Protezione Speciale	<input type="checkbox"/>	ZVN – Zone Vulnerabili ai Nitrati
<input type="checkbox"/>	SIC – Siti di Importanza Comunitaria	<input type="checkbox"/>	Aree Direttiva 2000/60/CE
<input type="checkbox"/>	ZUII – Zone Umide di Importanza Internazionali	<input type="checkbox"/>	Altre Aree Protette o Svantaggiate
		<input type="checkbox"/>	<i>(Altro da specificare)</i>

ADESIONE ALLE MISURE DEL REG. (UE) 508/2014 e PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI

Tipologia del beneficiario
Forma giuridica

Durata operazione (a partire dalla data di concessione dell'aiuto):

IVA ammissibile (non recuperabile ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 69 par. 3 lett. c)¹

Dettagli dell'operazione²

PRIORITÀ	OBIETTIVO TEMATICO	MISURA	SOTTOMISURA	TIPOLOGIA D'INTERVENTO	DOMANDA DI SOSTEGNO	
					SPESA TOTALE	CONTRIBUTO RICHIESTO
2	OT __			Rif. art.48, par. 1, lett.....	€ _____	€ _____

Dettagli finanziari dell'operazione

SPESA IMPONIBILE IVA ESCLUSA	DI CUI "IN ECONOMIA"	IMPORTO IVA	SPESA CON IVA	ALIQUTA DI SOSTEGNO	CONTRIBUTO RICHIESTO	DI CUI PER IVA
€ _____	€ _____	€ _____	€ _____	_____ %	€ _____	€ _____

Descrizione sintetica dell'operazione:

RIEPILOGO SPESE ELEGGIBILI

(la tabella va implementata riportando il costo di ogni singola spesa da effettuare e quindi aggiungendo ulteriori righe qualora necessario come ad es. per il dettaglio delle macchine/attrezzature/dotazioni tecnologiche/mezzi mobili/etc.)

Voce del quadro	Dettaglio spese	Spesa imponibile (IVA escl.)	Spesa imponibile di cui "in economia"	Importo IVA	Spesa con IVA	Contributo richiesto
A) LAVORI	Opere edili					
	Impianti					
TOT. LAVORI						

¹ Il richiedente che valida questo campo segnala che il costo IVA afferente all'operazione è in tutto o in parte non recuperabile. In tal caso è tenuto ad allegare, alla presente domanda, una dichiarazione circostanziata, completa dei pertinenti riferimenti normativi, dimostrativa del carattere non recuperabile dell'IVA.

² La spesa totale ed il contributo richiesto devono essere indicati per ciascuna tipologia di intervento. Si precisa che, qualora l'operazione preveda tipologie di intervento diverso la spesa ed il contributo devono essere indicati in modo preciso per ciascuna di esse (ad es. Qualora l'operazione preveda la realizzazione di un impianto e l'ammmodernamento dell'imbarcazione a servizio).

B) BENI IMMOBILI	Acquisto terreni					
	Acquisto fabbricati					
TOT. BENI IMMOBILI						
C) BENI MOBILI	Acquisto macchinari					
	Acquisto attrezzature					
	Acquisto dotazioni tecnologiche					
TOT. BENI MOBILI						
D) BENI IMMATERIALI	Acquisto o sviluppo programmi informatici					
	Acquisto brevetti o licenze					
TOT. BENI IMMATERIALI						
E) MEZZI MOBILI	Acquisto mezzi mobili					
TOT. MEZZI MOBILI						
SPESE GENERALI ____% SU LAVORI SU TOTALE (A)	Progettazione					
	Direzione Lavori					
	Collaudo/Regolare esecuzione					
SPESE GENERALI ____% SU FORNITURE SU TOTALE (B, C, D, E)	Studi di fattibilità					
	Spese per consulenze tecniche					
	Spese per consulenze sostenibilità ambientale					
TOT. SPESE GENERALI						
TOTALE "Ct" (Euro)						

Le voci del Dettaglio di Spesa sono meramente esemplificative, e vanno indicate in base alle voci di spesa ammesse dal Bando di Misura e a quelle effettivamente previste per la realizzazione dell'operazione.

DICHIARAZIONI E IMPEGNI

Il sottoscritto

sopra generalizzato, consapevole delle conseguenze civili, amministrative, ed erariali, della decadenza dai benefici, e delle sanzioni penali cui può andare incontro in caso di false dichiarazioni ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del medesimo decreto,

DICHIARA

(in materia di requisiti soggettivi di cui al par. 3 del bando – completare ove richiesto – tutti i punti sono obbligatori)

- di aver preso attenta visione delle cause di esclusione di cui all'art. 136 par. 1 del Reg. (UE, EURATOM) n. 2018/1046, e alle normative ivi richiamate, e di non trovarsi in nessuna delle suddette cause di esclusione;
- di aver preso attenta visione delle cause di inammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 dalla lett. a) alla lett. d) del Reg. (UE) n. 508/2014, e alle normative ivi richiamate, e di non trovarsi in nessuna delle suddette cause di inammissibilità per il periodo di rilevanza richiamato dallo stesso par. 1; nonché di essere a conoscenza dell'obbligo, di cui al par. 2 del medesimo articolo, di mantenere lo stato di estraneità alle suddette cause di inammissibilità, fino a 5 anni dopo l'erogazione del pagamento finale, e pertanto si impegna all'osservanza di tale obbligo;
- di aver preso attenta visione della ulteriore causa di inammissibilità di cui all'art. 10 par. 3 del Reg. (UE) n. 508/2014, e alle normative ivi richiamate, (aver commesso una frode come definita all'art. 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee nell'ambito del FEP o del FEAMP – GUUE n. C 316 del 27/11/1995) e di non trovarsi nella suddetta causa di inammissibilità per il periodo di rilevanza richiamato dallo stesso par. 3;
- che il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro applicato nei confronti del personale dipendente è il _____ sottoscritto in data e con validità _____, nonché di rispettarne le disposizioni;
- di non essere stato oggetto di provvedimenti definitivi di revoca nel corso della precedente programmazione e di non essere inserito nel registro debitori della Regione Campania;
- non aver riportato, nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno, condanne con sentenza passata in giudicato, o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, o con applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del c.p.p., per delitti consumati o tentati di cui agli artt. 416, 416-bis, 640 co. 2 n. 1, 640-bis, 648-bis, 648-ter e 648-ter 1 del c.p., ovvero per delitti contro la Pubblica Amministrazione di cui al Libro II Tit. II del c.p., ovvero per ogni altro delitto da cui derivi quale pena accessoria l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione;
- di non aver riportato condanne con sentenza passata in giudicato o con decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per reati di frode alimentare o di sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI Capo II e Titolo VIII Capo II del codice penale ed agli artt. 5, 6 e 12 della Legge 283/1962 nei tre anni antecedenti la data di presentazione della domanda di sostegno;
- non essere soggetto a sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'art. 9 co. 2 lett. c. del D.Lgs. n. 231/2001, qualora sia società o associazione;
- di non essere sottoposto a pene detentive e/o misure accessorie interdittive o limitative della capacità giuridica e di agire, fatta salva l'autorizzazione degli organi di vigilanza e/o tutori;
- di avere sede legale e/o operativa in uno dei comuni della regione Campania, e che la sede

legale/operativa dichiarata nella sezione dei “Dati identificativi” della presente domanda risponde al vero;

DICHIARA

(in materia di requisiti oggettivi e di spesa di cui ai par. 4 e 5 del bando – tutti i punti sono obbligatori)

- di essere in regola con gli adempimenti previsti dalla vigente normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, igiene e salute;
- di essere a conoscenza che la misura attuata con il presente bando potrebbe subire modifiche da parte della Commissione Europea, per il qual caso il sottoscritto si riserva la facoltà di accettare o di recedere dall'impegno prima dell'eventuale provvedimento di concessione del sostegno;
- (dichiarazione efficace nel solo caso di interventi su imbarcazioni da pesca) che l'imbarcazione non è oggetto di aiuti pubblici per l'arresto definitivo ai sensi dell'art. 34 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- che le ditte che hanno rilasciato i preventivi prodotti non hanno medesimo rappresentante legale/direttore/socio di maggioranza, non fanno capo ad uno stesso gruppo, e le loro sedi amministrative o legali non hanno gli stessi indirizzi, e svolgono attività compatibili con l'oggetto dell'offerta;
- (dichiarazione efficace nel solo in caso di acquisto di immobili) l'assenza di vincoli di parentela o di affinità fino al quarto grado, ovvero l'assenza di ipotesi di collegamento e/o controllo ai sensi dell'art. 2359 e ss. del Codice Civile tra il sottoscritto e l'alienante l'immobile;
- l'operazione, in tutto o in parte non è oggetto di concessioni di altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;

DICHIARA

(barrare la casella se di interesse)

- che l'operazione da realizzare si inserisce in una strategia/progetto/piano finanziato anche con altre risorse finanziarie con particolare riferimento a Fondi SIE;
- di non aver usufruito di un finanziamento, nel corso della precedente programmazione 2007/2013, per le stesse opere, lavori e attrezzature, elencati nella scheda tecnica di cui al presente bando, nei cinque/dieci anni precedenti la presentazione dell'istanza;
- che le attrezzature possedute o gestite dalla ditta, l'operatività ed il numero di attività svolte dalla stessa all'interno della filiera, indicate nella presente istanza (par.: *ATTREZZATURE POSSEDUTE O GESTITE E ATTIVITÀ GESTITE DALL'ISTANTE*) rispondono a verità;
- che le modalità di smaltimento dei rifiuti adottate, o che si prevede di adottare nel caso di nuova attività, sono e saranno rispettose delle disposizioni normative in materia di cui al D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., e sono quelle illustrate in apposita documentazione allegata alla presente istanza;
- (nel caso di acquisto di fabbricati)* che il fabbricato non abbia fruito, nel corso dei dieci anni precedenti, di un finanziamento pubblico (tale limitazione non ricorre nel caso in cui l'Amministrazione concedente abbia revocato e recuperato totalmente le agevolazioni medesime);
- (in caso di richieste di ammissione al finanziamento di fabbricati da parte di società di persone e/o di capitali, di cooperative o di consorzi di cooperative)* che né i soci né gli amministratori della società abbiano avuto la disponibilità a qualunque titolo del fabbricato nei due anni precedenti alla data di pubblicazione del presente bando;
- di essere in possesso del permesso a costruire rilasciato ai sensi del DPR del 06/06/2001 n. 380 dall'Autorità comunale competente per territorio;
- (per tutti gli altri casi in cui non ricorre l'obbligatorietà del permesso a costruire)* di aver presentato

presso il competente Ente, debita istanza (DIA/SCIA). In ogni caso il richiedente dovrà allegare copia dell'istanza, riportante il numero di protocollo dell'Ente presso il quale è stata presentata e che l'Ente preposto non ha mosso rilievi nei 30 giorni successivi alla presentazione della D.I.A.;

- (*nel caso di acquisto immobili preesistenti*) di essere in possesso della concessione edilizia relativa all'immobile preesistente, ovvero dichiarazione attestante che l'immobile è stato costruito in data antecedente al 1 settembre 1967 e che, per lo stesso, non era richiesta ai sensi di legge la licenza edilizia;
- che il progetto presentato all'Ente competente per il rilascio delle autorizzazioni di legge (permesso a costruire, D.I.A./S.C.I.A..) è redatto con livello di progettazione esecutiva e coincide in ogni parte con quello presentato ai fini del finanziamento;
- il possesso con un legittimo titolo in corso di validità (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali di un atto n. _____ del _____ registrato presso _____ e relativo al terreno/immobile i cui dati catastali sono _____) che comprovi la proprietà della struttura produttiva nel caso di ampliamento/ristrutturazione di strutture fisse esistenti o la proprietà della superficie su cui insediare l'unità produttiva, nel caso della costruzione di nuovi stabilimenti, ovvero il possesso mediante contratto di fitto in corso di validità della durata di 6+6 anni, se di nuova stipula, e durata residua di almeno 8 anni, se già stipulato (nel caso di utilizzo di terreni o immobili);
- il possesso con un legittimo titolo in corso di validità (riportare gli estremi dell'atto e quelli catastali di un atto n. _____ del _____ registrato presso _____ e relativo al terreno non edificato i cui dati catastali sono _____ da cui risulti la disponibilità del terreno non edificato unitamente alla compatibilità urbanistica di detto terreno, o dell'immobile, o della struttura ovvero la dichiarazione d'intenti dell'acquirente e del venditore all'acquisto ed alla cessione del bene o contratto (o dichiarazione d'intenti) d'affitto in corso di validità della durata di 6+6 anni, se di nuova stipula, e durata residua di almeno 8 anni, se già stipulato (nel caso di utilizzo di terreni o immobili);
- (*per gli impianti di maricoltura off-shore*) di essere in possesso della concessione dello specchio d'acqua rilasciata dall'autorità territorialmente competente alla gestione del demanio marittimo (Comuni/Demanio Regionale);
- (*ove previsto*) di essere in possesso del provvedimento dell'autorità competente in merito all'assolvimento degli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii (articoli dal 19 al 29), relativi alla Valutazione di Impatto Ambientale;
- (*ove previsto*) di essere in possesso della Valutazione di Incidenza, emessa dall'Autorità competente in assolvimento agli obblighi di cui all'art. 5 del DPR n. 357/1997, come modificato dal DPR n. 120/2003, per le aree pSIC, SIC, ZSC e/o ZPS;
- (*per le sole imprese in attività*) di essere in possesso del provvedimento di riconoscimento dello stabilimento emesso dall'Ufficio regionale competente DG 04 – Unità Operativa dirigenziale "Prevenzione e Sanità Pubblica veterinaria" competente ai sensi del Reg. (CE) n. 853/2004 ovvero copia della dichiarazione effettuata, in conformità al Reg. (CE) n. 852/2004, alla competente Autorità Sanitaria per la registrazione dell'attività esercitata;
- (*ove previste*) di essere in possesso delle certificazioni ambientali e/o di qualità di prodotto possedute;
- (*ove previsto*) l'imbarcazione oggetto di istanza è iscritta, alla data di pubblicazione del bando, in uno dei compartimenti marittimi della Campania con licenza di pesca di V^a categoria o destinate a servizi speciali per uso in conto proprio.

DICHIARA

di aver preso attenta visione e di accettare quanto disposto dal bando e dalle normative ivi richiamate, incluse le pertinenti sanzioni, relative alla fase successiva alla domanda di sostegno, alla realizzazione dell'operazione, e pertanto

SI IMPEGNA, PER TUTTA LA DURATA DELL'OPERAZIONE

(in materia di obblighi successivi alla domanda di cui ai par. 6 del bando e alle "Disposizioni Comuni" di cui al par. 7 del bando – tutti i punti sono obbligatori)

- a rendere ogni integrazione, chiarimento, o documentazione, a riprodurre la domanda di sostegno, e a fornire i dati necessari, secondo le richieste dell'Amministrazione nel corso del procedimento, o in base alle disposizioni normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti o sopravvenute;
- a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione di quanto dichiarato o rappresentato nella domanda di sostegno, nella documentazione a suo corredo e a sua integrazione;
- a realizzare l'intera operazione, nel rispetto della tempistica concessa, in conformità al progetto originario o di variante approvato, anche con riferimento all'utilizzazione delle risorse umane ivi prevista;
- a utilizzare il sostegno in conformità agli scopi previsti dal progetto finanziato, al raggiungere gli obiettivi di progetto, e a non sottrarre quanto finanziato alle finalità dell'operazione stessa;
- ad astenersi dal richiedere o percepire, per l'operazione o per singole spese dell'operazione, altri finanziamenti, a valere sullo stesso o su altri programmi, a carico del bilancio comunitario, nazionale o regionale;
- a mantenere le condizioni soggettive di ammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014;
- a mantenere le condizioni soggettive e oggettive rilevanti per l'attribuzione del punteggio di merito legati alla realizzazione dell'operazione;
- a osservare gli obblighi in materia di stabilità dell'operazione (questi vigono anche nel periodo di realizzazione);
- a fornire tutti i dati e le informazioni necessarie per monitorare l'andamento dell'operazione, e il suo avanzamento dal punto di vista fisico, finanziario e procedurale, richieste dall'Amministrazione o previste dalla disciplina dell'operazione;
- a garantire l'accesso agli immobili, e ai luoghi dove insistono impianti, macchinari e attrezzature, interessati dall'operazione, e consentire presso di essi i legittimi controlli, nonché a garantire l'accesso alla documentazione, direttamente o indirettamente afferente all'operazione che l'Amministrazione intenderà visionare o acquisire, assicurando collaborazione e supporto nelle operazioni di verifica, controllo, e sopralluogo;
- restituire senza indugio, anche mediante compensazione con altri importi dovuti dall'Amministrazione laddove possibile, le somme a titolo di sostegno che dovessero eventualmente risultare erogate in eccesso o indebitamente;
- ad adempiere agli obblighi di pubblicità previsti a proprio carico dal Reg. (UE) n. 1303/2013 art. 115 par. 3 e 4 e All. XII par. 2.2, e del Reg. (UE) n. 821/2014 artt. 3 e 4, nonché dal Reg. (UE) n. 763/2014;
- ad adempiere agli ulteriori obblighi eventualmente posti a proprio carico dal provvedimento di concessione del finanziamento;

DICHIARA

di aver preso attenta visione e di accettare quanto disposto dal bando e dalle normative ivi richiamate, incluse le pertinenti sanzioni, relative al periodo di stabilità dell'operazione, e pertanto

SI IMPEGNA, AI FINI DELLA STABILITÀ DELL'OPERAZIONE

(in materia di stabilità dell'operazione di cui alle "Disposizioni Comuni" di cui al par. 7 del bando – tutti i punti sono obbligatori)

- a osservare gli obblighi a proprio carico posti dall'art. 71 par. 1 del Reg. (UE) n. 1303/2013 per un periodo di cinque (5) anni dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica;
- ad osservare gli ulteriori obblighi a proprio carico posti al par. 9.2 del bando per un periodo di cinque (5) anni dalla data del decreto di pagamento del saldo finale o del finanziamento in soluzione unica, ossia:
 - 1) non operare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione con il risultato di comprometterne gli obiettivi originali;
 - 2) rispettare il vincolo di destinazione d'uso costituito e annotato presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, presso il Pubblico Registro Automobilistico, o presso il registro matricolare delle imbarcazioni del competente Ufficio Circondariale Marittimo;
 - 3) mantenere le caratteristiche tecniche, e la corretta e regolare manutenzione e gestione delle parti soggette ad usura o consumo, di macchinari, attrezzature e beni finanziati, garantendo l'efficienza e l'efficacia dell'investimento;
 - 4) conservare la documentazione di progetto e la documentazione giustificativa di spesa opportunamente organizzata, e esibirla in caso di legittimi controlli all'Amministrazione e alle Autorità competenti;
 - 5) *(dichiarazione efficace nel solo caso di operazione su pescherecci)* non trasferire al di fuori dell'Unione l'imbarcazione da pesca oggetto di sostegno, ai sensi dell'art. 25 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014.
- a rispettare le condizioni soggettive di ammissibilità di cui all'art. 10 par. 1 del Reg. (UE) n. 508/2014, per un periodo di cinque (5) anni dopo l'effettiva erogazione del pagamento finale;

DICHIARA, INOLTRE,

- di aver preso attenta visione e di accettare le condizioni descritte nel presente bando, nelle "Disposizioni Comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei finanziamenti" che integrano il bando stesso e dal quale sono espressamente richiamate, e nelle disposizioni del Manuale del RAdG, tra cui le disposizioni relative alla realizzazione dell'operazione, alle modalità di esecuzione e di rendicontazione della spesa, nonché quanto previsto a titolo di decadenza e sanzione, e di accettarle e accettare le successive revisioni al Manuale, e impegnarsene all'osservanza;
- di essere al corrente che i pagamenti delle provvidenze finanziarie previste dall'Unione Europea possono avvenire esclusivamente mediante accredito sui conti correnti bancari o postali (L. n. 296/2006 art. 1, co. 1052) e che in assenza o in costanza di erronea dichiarazione delle relative coordinate (o del codice SWIFT, in caso di transazioni internazionali) all'Amministrazione questa non potrà erogare il sostegno;

DICHIARA, INFINE,

- di essere a conoscenza che il trattamento dei dati conferiti, inclusi eventuali dati di natura sensibile e/o giudiziaria ottenuti anche tramite eventuali allegati e/o documentazione accessoria, è necessario per adempiere a obblighi legali e per l'esercizio di pubblici poteri di cui l'Amministrazione, titolare del trattamento stesso, è investita (ai sensi del Reg. UE. n. 2016/679, art. 6 co. 1 lett. c, e);
- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento stesso resa dall'Amministrazione nel paragrafo 10 delle "Disposizioni Comuni ai bandi di attuazione delle misure a Regia, rivolte ai beneficiari dei

finanziamenti”, che integrano il bando stesso, e dal quale sono espressamente richiamate.

- di essere a conoscenza che il trattamento comprende la pubblicazione dei dati conferiti, nei modi e per le finalità di cui all’art. 119 par. 2 del Reg. (UE) n. 508/2014 e dell’Allegato V dello stesso regolamento;

E, PERTANTO, CHIEDE

ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie e nazionali, di essere ammesso al regime di aiuti previsti dal Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) n. 508/2014, come da Programma Operativo – FEAMP Campania 2014/2020, l’ammissione al finanziamento dell’operazione a valere sulla Misura 1.30 del PO FEAMP Campania 2014/2020, il tutto come descritto con la presente istanza e documentazione allegata.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA

Documento	
	Allegato 1 al bando (domanda di sostegno), compilato in ogni sua parte e corredato di tutta la documentazione nello stesso indicata; datato e sottoscritto dal richiedente o suo legale rappresentante.
	Allegato 2 al bando (sezione anagrafica, descrizione dell’intervento / dichiarazioni del progettista) compilato in ogni sua parte e corredato, di tutta la documentazione nello stesso indicata, datato, e sottoscritto dal richiedente o dal suo legale rappresentante, e dal tecnico progettista (ove esplicitamente previsto).
	<i>(per il richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore dell’acquacoltura)</i> Allegato 3 al bando (Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) e dichiarazioni del tecnico progettista). Il PSA deve riportare la situazione economica, finanziaria e gestionale dell’azienda; gli elementi essenziali e specifici che ne compongono l’attività; le strategie d’impresa e gli obiettivi ipotizzati per il loro conseguimento
	<i>(per il richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore dell’acquacoltura)</i> Relazione indipendente sulla commercializzazione e l’esistenza di buone prospettive di mercato sostenibili per il prodotto
	<i>(per il richiedente che fa il suo primo ingresso nel settore dell’acquacoltura)</i> Studio di fattibilità, per investimenti superiori a 50.000 euro, redatto da un tecnico abilitato, compresa una valutazione ambientale degli interventi. In particolare, sotto il profilo ambientale, dovrà essere specificato che l’intervento non produce una riduzione delle superfici interessate dai siti Natura 2000 e non pregiudichi lo stato di conservazione degli stessi. Dovranno altresì essere specificati i pareri a cui dovrà essere assoggettato l’intervento proposto;
	Documentazione di progetto completa di ogni elaborato, calcolo, e atto autorizzativo comunque denominato, dovuto per legge e necessari alla realizzazione dell’operazione, datata e sottoscritta dal richiedente o dal suo legale rappresentante e dal tecnico progettista (ove previsto), con correlati quadro economico finanziario dettagliato e cronoprogramma.
	Copia dello statuto, dell’atto costitutivo ed elenco soci.
	Copia dell’atto di nomina degli organi amministrativi attualmente in carica.

	Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della delibera con la quale l'Organo di Amministrazione dell'impresa richiedente, approva il progetto e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico e autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento e a sottoscrivere gli impegni previsti dall'operazione.
	Autodichiarazione ³ ai sensi dell'art. 47 del D.P.R 445/2000 attestante quanto segue: Il sottoscritto ha iscritto la propria piccola o media impresa, così come definita dalla Raccomandazione della Commissione del 6 maggio 2003, alla CCIAA di [...] dal [.././....] con partita IVA n. [...].
	Copia della licenza di navigazione dell'imbarcazione con l'indicazione del ruolino d'equipaggio degli ultimi due anni dalla presentazione dell'istanza di finanziamento
	Copia dell'iscrizione dell'imbarcazione destinata a servizi speciali per uso in conto proprio nel registro della capitaneria di porto
	Copia del nulla osta in corso di validità qualora si tratti di costruzione ex novo di imbarcazione a servizio di impianto
	Copia iscrizione al Registro Impresa Pesca nel caso in cui il richiedente sia armatore dell'imbarcazione
	<i>(in casi di operazione che presuppone immobili esistenti)</i> Documentazione comprovante legittimo di proprietà, possesso o detenzione dei beni immobili.
	<i>(In caso di operazioni relative ad aree e spazi marini)</i> concessione demaniale e correlata documentazione (per superficie complessiva oltre i 5 ettari, se all'esito dello svolgimento della verifica di assoggettabilità a VIA in applicazione dei criteri e delle soglie definiti dal decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del Mare del 30 marzo 2015, siano valutati dall'autorità competente come impianti che possano produrre impatti ambientali significativi e negativi sull'ambiente, Valutazione di Impatto Ambientale) di durata corrispondente al periodo compreso dalla data di presentazione della domanda alla data prevista per il rispetto del vincolo di stabilità dell'operazione (il vincolo di stabilità dell'operazione è pari a cinque anni dalla data di pagamento del saldo finale).
	<i>(in caso di acquisto di immobili)</i> perizia giurata di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato relativa al prezzo, valore di mercato, e conformità alla normativa urbanistica vigente o prevista regolarizzazione.
	<i>(in caso di acquisto di immobili)</i> relazione asseverata del tecnico progettista circa la nessuna fruizione di finanziamento pubblico sull'immobile, sussistenza del nesso diretto tra l'acquisto e l'operazione, e del periodo minimo di destinazione compatibile con la normativa comunitaria.
	<i>(in caso di acquisto di immobili)</i> Obbligazione unilaterale di acquisto dell'immobile da parte del richiedente, nei confronti della Regione Campania.
	<i>(in caso di acquisto di terreni edificati e non)</i> Regolare attestazione di un tecnico qualificato indipendente o di un organismo debitamente autorizzato circa il carattere di sito in stato di degrado o precedentemente adibito a uso industriale.
	<i>(in caso di lavori)</i> Progetto esecutivo completo, corredato di perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni "Nuovo Prezzo" determinato; Documentazione completa delle offerte per lavori su Computo metrico; perizia asseverata del tecnico progettista relativa a ogni quantificazione "a corpo"; Documentazione completa dei preventivi per lavori "a corpo" (e-mail o pec di richiesta, e-mail o pec di risposta, relativi allegati, preventivi, ecc.).

³ Tale autodichiarazione sostituisce il certificato rilasciato dall'Amministrazione di riferimento ai sensi dell'art. 15 della legge 183/2011. Tale autodichiarazione sarà oggetto di verifica da parte dell'Amministrazione concedente.

	elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti, fotografie dell'area su supporto cartaceo ed in formato digitale
	(eventuale) Relazione specialistica ritenuta indispensabile ai fini istruttoria e/o comunque obbligatoria ai sensi della vigente normativa (<i>specificare se presente</i>)
	(in caso di beni e servizi) Documentazione dei tre preventivi per ogni fornitura di beni e servizi (e-mail o pec di richiesta, e-mail o pec di risposta, relativi allegati, preventivi, ecc.); relazione asseverata del tecnico progettista circa la scelta di dei beni e servizi oggetto di fornitura, comprovante anche l'effettiva sussistenza di esclusiva e la carenza di ditte concorrenti, se del caso.
	Documentazione relativa all'affidamento dell'incarico professionale per la progettazione (e-mail o pec di richiesta, e-mail o pec di risposta, relativi allegati, preventivi, contratti, lettere di incarico, ecc.).
	copia del documento d'identità del tecnico progettista, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
	copia del documento d'identità del richiedente o suo legale rappresentante, in corso di validità, ai sensi dell'art. 35 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.
	(ai fini del calcolo dell'indice di indebitamento) Copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione.
	(nel caso in cui l'impresa intenda migliorare i propri indici di bilancio) Dichiarazione attestante l'intenzione, per la realizzazione dell'investimento, di operare un miglioramento dei propri indici di bilancio, attraverso l'aumento di mezzi propri, approvato dall'organo competente per legge.
	(in caso di operazione per la quali è richiesto un contributo superiore a € 150.000,00, ai fini del controllo antimafia di cui al D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii) Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.; nonché, dichiarazione sostitutiva dei familiari conviventi di maggiore età, con riferimento ai soggetti di cui all'art. 85 del medesimo decreto ⁴ ;
	(in caso di IVA afferente all'operazione in tutto o in parte non recuperabile) Dichiarazione circostanziata, completa di riferimenti normativi, dimostrativa del carattere non recuperabile dell'IVA afferente all'operazione.
	ogni altra documentazione ritenuta utile dal richiedente, o necessaria date le circostanze della domanda o le caratteristiche dell'operazione, o che afferisca a dati che i modelli allegati al bando non consentano di riferire.
	Supporto magnetico (CD) contenente copia di tutta la documentazione di cui si compone l'istanza registrata in file non modificabili aventi estensione .pdf (salvo inoltro dell'istanza a mezzo pec).
	Altri documenti da specificare

⁴ Si evidenzia che, per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna, l'art. 1 co. 244 della L. n. 205/2017 ha modificato l'art. 85 co. 2 lett. b) del D.Lgs. n. 159/2011, riducendo la soglia di partecipazione rilevante dei soggetti su cui effettuare il controllo dal 10% al 5%. Uno schema della casistica e dei soggetti sottoposti al controllo antimafia, e i modelli di dichiarazione utilizzabili, possono essere reperiti sul portale degli Uffici Territoriali di Governo all'indirizzo: <http://www.prefettura.it/napoli/contenuti/Informazioni-46521.htm>, fine pagina, sezione "documenti scaricabili".

SOTTOSCRIZIONE DELL'ISTANZA

LUOGO E DATA DI SOTTOSCRIZIONE

<input type="text"/>	il	<input type="text"/>
----------------------	----	----------------------

Il richiedente, con l'apposizione della firma sottostante, dichiara sotto la propria responsabilità, che quanto esposto nella presente domanda, inclusi le dichiarazioni e gli impegni riportati, che si intendono qui integralmente assunti, risponde al vero ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000.

ESTREMI DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO (di cui si allega copia alla domanda)

Tipo di documento	<input type="text"/>		
Numero del documento	<input type="text"/>		
Rilasciato da	<input type="text"/>		
il	<input type="text"/>	Data di scadenza	<input type="text"/>

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

<input type="text"/>

CHECK-LIST DI CONTROLLO DOCUMENTALE (in caso di presentazione tramite intermediario)

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTANTE

Cognome o Ragione Sociale		Nome	
Data di nascita	Sesso	Comune di nascita	
Intestazione della Partita IVA			
Codice Fiscale		Partita IVA	
COD. Iscrizione Camera di Commercio		COD. Iscrizione INPS	

ATTESTAZIONI A CURA DELL'INTERMEDIARIO:

1. il richiedente si è presentato presso questo ufficio ed è stato identificato;
2. il richiedente ha firmato la domanda;
3. la domanda contiene gli allegati di seguito elencati:

n. progr.	Descrizione documento
1	
2	
3	
4	
...	

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

ALLEGATO 2

INFORMAZIONI TECNICHE, DESCRIZIONE DEL PROGETTO, E DICHIARAZIONI DEL TECNICO PROGETTISTA

Il presente allegato, siglato in ogni pagina, datato e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente il cofinanziamento e dal tecnico incaricato, ove espressamente previsto, è obbligatorio per le imprese già esistenti. Esso sintetizza, tra l'altro, informazioni utili alla classificazione e valutazione della domanda di sostegno facilitando la compilazione della scheda dei "CRITERI DI SELEZIONE", per l'autovalutazione, fino all'auto-attribuzione del punteggio finale. Nel caso di imprese di nuova costituzione l'allegato di riferimento è l'Allegato 3

A2.1 TIPOLOGIA DI INTERVENTO E CATEGORIA DI OPERE

MISURA _____ TITOLO " _____ "

1. Descrizione dell'investimento

2. Misure proposte:

- Descrizione generale delle attività previste e della loro utilizzazione tecnica, nonché dei bisogni ai quali esse rispondono.
- Descrizione tecnica dettagliata dei lavori proposti.
- Preventivo del costo globale dei lavori.

3. Finanziamento proposto:

- Fonti di finanziamento del progetto.
- Modalità di erogazione del sostegno (conto capitale o conto interessi).

4. Soggetto proponente:

breve descrizione anni di esperienza dell'Ente, del personale impegnato, dei rispettivi ruoli e costi imputati.

A2.2 INFORMAZIONI DI BASE SULL'IMPRESA

TAB. A2.2.1 ATTIVITA' SVOLTE DALL'IMPRESA

Descrivere l'attività svolta dall'impresa

Tipologia	Descrizione
Coltivatore diretto o impresa agricola	
Pesca	
Acquacoltura	
Trasformazione	
Commercializzazione all'ingrosso	
Commercializzazione diretta	
Commercializzazione al dettaglio	
Altra attività svolta all'interno della filiera pesca ed acquacoltura	

TAB. A2.2.2 CENSIMENTO DEI BENI IN POSSESSO/GESTIONE

TIPOLOGIA BENE	LOCALIZZAZIONE	UNITA' DI MISURA	VALORE	CONDIZIONI PREVISIONALI ¹
Superficie terreno				
Superficie aree a mare				
Fabbricati				
Imbarcazioni				

¹ La compilazione è tale da riportare la nuova consistenza del dato "VALORE" (comprensivo quindi, di eventuali incrementi e/o riduzioni) della colonna precedente espresso nella stessa unità di misura.

TAB. A2.2.3 TIPO DI POSSESSO DEI BENI

BENE	PROPRIETÀ'	AFFITTO	CONCESSIONE	ALTRO	CONDIZIONI PREVISIONALI ²
Superficie terreno					
Superficie aree a mare					
Fabbricati					
Imbarcazioni					
Altro (specificare)					

TAB. A2.2.4 OPERE, IMPIANTI E ATTREZZATURE IN POSSESSO O GESTITE DALL'IMPRESA

Compilare una riga per ogni opera/impianto/macchinario già in dotazione dell'azienda, fornendo una descrizione esauriente dell'opera realizzata e dell'impianto/macchinario acquistato (tipo macchina, modello, numero di matricola/serie, potenza, ecc.), l'anno di realizzazione e/o di acquisto, lo stato di conservazione degli stessi nonché gli eventuali riferimenti della legge/programma di finanziamento.

Nr.	Descrizione	Matricola (se presente)	Anno di realizzazione e/o di acquisto	Condizioni dell'opera o del Bene	Eventuali riferimenti della Legge/Programma di finanziamento e Atto di concessione

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

² Si riferisce alla tipologia di possesso sull'assetto futuro dell'impresa; pertanto, deve coincidere con una delle tipologie espressamente indicate (proprietà, affitto, concessione, altro).

TAB. A2.2.5 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN POSSESSO O GESTITE DALL'IMPRESA

TIPOLOGIA (esempi)	SI/NO	
Sito internet		
Sito internet vendita (e-commerce)		
Software supporto produzione		
Software supporto gestione aziendale		
Brevetti		
Marchi aziendali		
Certificazioni di qualità		
Accordi di conferimento a consorzi/associazioni di produttori/GDO		% della PLV
Accordi commerciali		% della PLV
Altro		

TAB. A2.2.6 MANODOPERA AZIENDALE

Per ciascuna tipologia di manodopera operante in azienda indicare il numero degli addetti. Per gli operai stagionali/avventizi indicare, inoltre, il numero di giornate lavorative prestate su base annua. I dati vanno riferiti all'ultimo esercizio.

MANODOPERA AZIENDALE	DATO ATTUALE				DATO PREVISIONALE ³		
	NUMERO ADDETTI	MASCHI	FEMMINE	NN. GIORNATE LAVORATIVE	NUMERO ADDETTI	MASCHI	FEMMINE
Manodopera familiare							
Operai fissi							
Operai stagionali							
Impiegati fissi							
Impiegati part-time							
Dirigenti							
Soci							
Soci lavoratori							
TOTALE							

³ Il dato previsionale deve essere rappresentativo delle condizioni di esercizio a regime previste dopo l'intervento.

TAB. A2.2.7 CERTIFICAZIONI IN POSSESSO DELL'IMPRESA (barrare le celle d'interesse)

TIPOLOGIA	IN DOTAZIONE		IN FASE DI ACQUISIZIONE		PREVISTA CON IL PRESENTE INTERVENTO	
	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Sistema di qualità aziendale	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Sistema di gestione ambientale	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Certificazione di qualità del Prodotto	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Altro (specificare)						
Altro (specificare)						
Altro (specificare)						
Altro (specificare)						

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB. A2.2.8 FORMAZIONE DELL'IMPRENDITORE AGRICOLO/LEGALE RAPPRESENTANTE

Attestati/ qualifiche/ abilitazioni	Istituto/ente di formazione che ha rilasciato la qualifica	Anno di ottenimento	Livello di importanza per l'avvio e la gestione		
			alto	medio	basso

TAB. A2.2.8 LA SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'IMPRESA

La situazione economico patrimoniale dell'impresa è dedotta per le società dai bilanci dei due anni precedenti la richiesta di finanziamento depositati e approvati in termini di legge.

Per le imprese di nuova costituzione, in luogo del patrimonio netto, si considera il valore del capitale sociale effettivamente versato risultante dall'atto costitutivo e/o in Camera di commercio, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio.

Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio il valore si desume da un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2424 e 2425 del cod. civ., inclusivo di inventario ai sensi dell'art. 2217, sottoscritto dal beneficiario e asseverato da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e/o dei revisori legali.

FATTURATO ULTIMO ANNO ton/anno	FATTURATO PENULTIMO ANNO ton/anno	VALORE AGGIUNTO NETTO (campo riservato alle imprese di nuova o recente costituzione)

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A2.3 LA PRODUZIONE AZIENDALE ATTUALE E PREVISIONALE

TAB. A2.3.1 LE SPECIE ALLEVATE

Il dato si riferisce alle quantità delle specie trattate nel triennio antecedente la richiesta di finanziamento⁴ e le previsioni di esercizio a regime dopo la realizzazione dell'operazione.

SPECIE ⁵	UNITÀ DI MISURA Ton/anno	QUANTITÀ ULTIMO ANNO Ton/anno	QUANTITÀ PENULTIMO ANNO Ton/anno	QUANTITÀ TERZULTIMO ANNO Ton/anno	QUANTITÀ MEDIA Ton/anno	Dato previsionale Ton/anno	Variazione (a regime) dato previsionale Ton/anno
Mitili					Calcolato		
Vongola*					Calcolato		
Ostrica*					Calcolato		
Tellina*					Calcolato		
Tartufi di mare*					Calcolato		
Altri molluschi					Calcolato		
Spigola					Calcolato		
Orata					Calcolato		
Dentice*					Calcolato		
Tonno					Calcolato		
Cefalopodi*					Calcolato		
Sogliola					Calcolato		

⁴ Il dato relativo agli anni di esercizio antecedenti la richiesta di finanziamento è dovuto per i 3 anni antecedenti qualora l'impresa richiedente sia in esercizio da oltre 3 anni (dati consolidati); in tutti gli altri casi saranno compilate le colonne relative agli anni di effettivo esercizio ovvero i soli dati revisionali per le aziende ex-novo.

⁵ Il simbolo * riportato per alcune specie stabilisce quali specie si riferiscono a produzioni biologiche e/o di nicchia e/o locali; il simbolo (**) si riferisce a Progetti che prevedono l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura.

Gambero rosso*					Calcolato		
Gambero rosa*					Calcolato		
Scampo					Calcolato		
Salmone					Calcolato		
Trote					Calcolato		
Anguille					Calcolato		
Pesce persico					Calcolato		
Carpe					Calcolato		
Altre specie					Calcolato		
TOTALE							

TAB. A2.3.2 TIPOLOGIA DI ALLEVAMENTO

Tipologia allevamento	Ciclo aperto (si/no)	Ciclo chiuso (si/no)	Specie allevate	n° avannotti kg/mc
Avannotteria				
Ingrasso Intensivo				
Ingrasso Semintensivo				
Ingrasso estensivo				

TAB. A2.3.3 PROVENIENZA GEOGRAFICA DELLE SPECIE DA ALLEVARE

Indicare la provenienza del prodotto che si intende trasformare e le relative quantità

AREA GEOGRAFICA DEL PRODOTTO DA TRASFORMARE	QUANTITA' (tonnellate)
Locale	
Regionale (escluso locale)	
Altre Regioni italiane	
Stati della CEE (Esclusa l'Italia)	
Stati extra comunitari	
Totale	

TAB. A2.3.4 ACCORDI COMMERCIALI

Indicare gli accordi commerciali che si intende stipulare

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI ACQUIRENTE ⁶	QUANTITÀ ton/anno	Percentuale [%] sul fatturato totale	PERIODO DI VALIDITA' (Dal _/_/_/ al _/_/_/)

TAB. A2.3.5 LE AREE GEOGRAFICHE DI VENDITA

Indicare come si ripartisce (incidenza percentuale) il fatturato aziendale rispetto alle aree geografiche di vendita.

AREA GEOGRAFICA DI VENDITA	% SUL FATTURATO TOTALE
Locale	
Regionale (escluso locale)	
Altre Regioni italiane	
Stati della CEE (Esclusa l'Italia)	
Stati extra comunitari	
Totale	100

TAB. A2.3.6 ALTRE ATTIVITA'

ATTIVITA'	FATTURATO (€) (NETTO IVA)
Agriturismo/agrittoturismo	
Turismo legato alla pesca sportiva	
Servizi ambientali legati all'acquacoltura,	
Attività pedagogiche relative all'acquacoltura,	
Produzione di energia rinnovabile	
Altro	
TOTALE	

⁶ La tipologia di acquirente da indicare è riferita al seguente elenco: Grossista; Dettagliante; Grande distribuzione; Cooperative/Associazioni/OO.PP; Vendita diretta; Altro (da specificare)

A2.4 DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO

L'imprenditore deve illustrare la Strategia di sviluppo della propria azienda elencando i Punti di forza ed i Punti di debolezza e le Opportunità ed i Rischi.

TAB. A2.4.1 ANALISI SWOT

Descrivere i principali punti di forza e di debolezza, nonché le potenziali opportunità ed i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi perseguiti correlati alla realizzazione del programma d'investimento.

PUNTI DI FORZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
(Descrizione)
PUNTI DI DEBOLEZZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
(Descrizione)
OPPORTUNITÀ (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
(Descrizione)
RISCHI (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
(Descrizione)

TAB. A2.4.2 PRINCIPALI FASI DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Nella prima colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare. Nelle successive due colonne indicare le presumibili date di inizio e fine di ciascuna fase del programma d'investimento

DESCRIZIONE FASE	DATA D'INIZIO ⁷	DATA DI FINE	DURATA
			Calcolato
			Calcolato
			Calcolato
			Calcolato
Totale			Calcolato

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

⁷ La data d'inizio delle fasi è puramente indicativa, in quanto risente della data di effettiva concessione del finanziamento; per contro, la durata delle fasi sarà considerata vincolante.

TAB. A2.4.3 PROSPETTO FINANZIARIO DELLE FONTI E DEGLI ESBORSI

COSTO TOTALE DELL'INVESTIMENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PARTECIPAZIONE PRIVATA		
		Risorse proprie	Mutuo	Altro

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB. A2.4.4 PECULIARITA' AMBIENTALI

Valorizzare i campi seguenti in base alle caratteristiche del programma d'investimento

UTILIZZO DI ENERGIE RINNOVABILI e/o RICORSO A TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO INCLUSO IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI (descrizione max 3.000 CARATTERI)						
<i>(Descrizione)</i>						
Indicazione di sintesi dell'utilizzo di energie rinnovabili ⁸ (dato % sul fabbisogno energetico totale)						
<15%		15%÷50%			>50%	
<i>(Descrizione)</i>						
CAPACITÀ DI RIQUALIFICARE ZONE UMIDE (stagni, laghetti montani e di risorgiva e laghi artificiali) PER ATTIVITA' PRODUTTIVE (stima espressa in percentuale rispetto al totale della produzione a regime) (descrizione max 3.000 CARATTERI)						
<i>(Descrizione)</i>						
CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO ED AMBIENTALI (descrizione max 3.000 CARATTERI)						
<i>(Descrizione)</i>						
IMPATTO DELL'INTERVENTO SUL MIGLIORAMENTO DELLE PRINCIPALI MATRICI AMBIENTALI						
ACQUA	CONSUMO TOTALE ⁹		RIDUZIONE FABBISOGNO	—%		
<i>(Descrizione ad es. miglioramento delle condizioni di ossigenazione e sterilizzazione delle acque di allevamento)</i>						

⁸ Barrare la cella indicante l'intervallo dei valori percentuali di utilizzo di energie rinnovabili in cui è compreso il dato aziendale stimato di cui al quadro descrittivo "UTILIZZO DI ENERGIE RINNOVABILI e/o RICORSO A TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO".

⁹ Dato relativo al consumo totale annuo "a regime", espresso in metri cubi (m3).

ARIA/ATMO-SFERA	INCREMENTO EMISSIONI	___%	RIDUZIONE EMISSIONI	___%	VARIAZIONE QUALITÀ EMISSIONI	
					SI	NO
<i>(Descrizione dell'impatto)</i>						
SUOLO	INCREMENTO OCCUPAZIONE SUOLO	___%	RIDUZIONE OCCUPAZIONE E SUOLO	___%	INTERVENTI DI SALVAGUARDIA	
					SI	NO
<i>(Descrizione dell'impatto)</i>						
BIODIVERSITÀ (flora/fauna)	INCREMENTO azioni di interferenza		REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MITIGAZIONE		ALTRO	
	SI	NO	SI	NO		
<i>(Descrizione dell'impatto)</i>						

TAB A2.4.5 DETERMINAZIONE DEL COSTO DI SPECIFICI INTERVENTI DEL PROGRAMMA D'INVESTIMENTO

Il costo di ciascun intervento tematico deve essere riferito alle specifiche voci riportate nel riepilogo spese eleggibili dell'allegato 1.

Indicatore (Tipologia d'intervento)	Costo intervento tematico (Ci)	Costo totale investimento ¹⁰ (Ct)	Rapporto Ci/Ct
Investimenti produttivi per il settore acquacoltura (costruzione ex novo e/o ampliamento di impianti di allevamento in mare, in terraferma o avanotterie, comprensivi di attrezzature) (art. 48, par. 1, lett.a)			
Interventi di diversificazione della produzione dell'acquacoltura e delle specie allevate(art. 48, par. 1, lett.b)			
Interventi di ammodernamento delle unità di acquacoltura (impianti di allevamento in mare, in terraferma o avanotterie), compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura (art. 48, par. 1, lett.c)			

¹⁰ Il costo totale dell'investimento corrisponde al costo totale del progetto come indicato nell'Allegato 1.1.

Interventi di miglioramento e ammodernamento connessi alla salute e al benessere degli animali, compreso l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici (art. 48, par. 1, lett.d)			
Interventi destinati a migliorare la qualità o ad aggiungere valore ai prodotti dell'acquacoltura (art. 48, par. 1, lett.f)			
Interventi di recupero di stagni o lagune di acquacoltura esistenti tramite la rimozione del limo o investimenti volti a impedire l'accumulo di quest'ultimo (art. 48, par. 1, lett.g));			
Interventi di diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari; (art. 48, par. 1, lett.h)).			

TAB. A2.4.6 SCHEMA DI RAFFRONTO DEI PREVENTIVI O INDAGINI DI MERCATO (da rendere per ogni bene oggetto di fornitura)

MACCHINARIO/ATTREZZATURA	PREVENTIVO 1	PREVENTIVO 2	PREVENTIVO 3
DESCRIZIONE			
COSTI			
MOTIVAZIONI DELLA SCELTA OPERATA			

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

RELAZIONE

Dichiarazione di congruità per ogni preventivo scelto a firma del tecnico progettista

TAB A2.4.7 CORRELAZIONI E SINERGIE CON ALTRI INTERVENTI

Descrivere le eventuali correlazioni del progetto con altri interventi FEAMP/FONDI SIE

<p>RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE CORRELAZIONE E SINERGIA TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PLURIENNALE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI ACQUACOLTURA - (MASSIMO 4.000 CARATTERI)</p>
<p>RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE CORRELAZIONE TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON ALTRI INTERVENTI REALIZZATI O PREVISTI NELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO REALIZZATI CON IL FEAMP (MASSIMO 4.000 CARATTERI)</p>
<p>RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE SINERGIA TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON ALTRI INTERVENTI FINANZIATI CON ALTRI FONDI COMUNITARI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A FONDI SIE (MASSIMO 4.000 CARATTERI)</p>

TAB A2.4.8 ATTIVITÀ DI FILIERA

Descrizione generale delle attività svolte all'interno della filiera, dalla materia prima fino alla commercializzazione del prodotto a seguito della realizzazione del programma di investimento.

ATTIVITÀ SVOLTE ALL'INTERNO DELLA FILIERA			
Attività	SI (barrare)	Descrizione	No (barrare)
Materia prima proveniente da attività di pesca svolta dall'impresa			
Materia prima proveniente da impianti di acquicoltura gestiti dall'impresa			
Materia prima proveniente da avannotteria locale			
Trasformazione del prodotto			
Vendita diretta del prodotto allevato			

DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI FILIERA
<i>(Descrizione)</i>
AMMODERNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA FILIERA PRODUTTIVA ANCHE IN COERENZA DAI PROGRAMMI PREVISTI ALLE STRUTTURE DI APPARTENENZA DELL'IMPRESA (COOPERATIVE, CONSORZI, OP, ETC)
<i>(Descrizione)</i>

TAB. A2.4.9 VALORE DELLA PRODUZIONE

Nella tabella il valore della produzione deve far riferimento a quanto indicato nella precedente tabella A2.3.1.

TIPOLOGIA	VALORE DEL PRODOTTO PER UNITA' DI MISURA EURO/T	(A) VALORE PRODUZIONE PENULTIMO ANNO (MIGLIAIA DI EURO)	(B) VALORE PRODUZIONE ULTIMO ANNO (MIGLIAIA DI EURO)	(C) VALORE PRODUZIONE MEDIA (MIGLIAIA DI EURO)	(D) DATO PREVISIONALE POST INVESTIMENTO (MIGLIAIA DI EURO)	(E) DELTA DI INCREMENTO POST INVESTIMENTO (MIGLIAIA DI EURO) = D – C
Produzione di pesci di allevamento in impianti off-shore o in mare aperto (**)						
Produzioni di pesci di allevamento in impianti a terra con riciclo dell'acqua (**)						
Produzioni di mitili in mare aperto (**)						
Prodotti Trasformati						
Prodotti depurati						

Prodotti stabulati						
Altre tipologie di prodotto						
Vendita diretta in azienda						
TOTALE VALORE PRODUZIONE						

TAB. A2.4.10 – INDICATORI PREVISIONALI DI PROGETTO

INDICATORE	UNITA' DI MISURA	VALORE PREVISTO
Posti di lavoro creati (ETP) nel settore della pesca o in attività complementari (rif. Tab A2.2.6.)	Num	
Posti di lavoro mantenuti (ETP) nel settore della pesca o in attività complementari (rif. Tab A2.2.6.)	Num	
Variazione del valore della produzione (rif. Tab A2.4.9)	Migliaia di euro	
Variazione del volume della produzione (rif. Tab A2.3.1)	Tonnellate	
Variazione dell'utile netto	Migliaia di euro	

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)
(TIMBRO)

A2.5 CRITERI DI SELEZIONE

L'istante dovrà compilare la tabella sottostante inserendo i punteggi (colonna "Punteggio P=C*Ps) che ritiene idonei all'iniziativa presentata, nonché la descrizione della motivazione a supporto del valore inserito

OPERAZIONE A REGIA					
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggi o P=C*Ps	motivazione
CRITERI TRASVERSALI					
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic=0 C=1 Ic max	0		
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile (Rif. Allegato 1 – Dati identificativi dell'istante – Rappresentante Legale)	C=0 NO C=1 SI	0,5		
T3	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali (Rif. Allegato 1 – Dati identificativi dell'istante – Rappresentante Legale)	C=0 Età o età media >40 anni C=1 Età o età media ≤ 40anni	1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE					
R1	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo (Rif. Tab. A2.2.7 dell'Allegato 2) e (Rif. Tab. A3.2.7 dell'Allegato 3)	C=0 NO C=1 SI	0,2		
R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI) (Rif. Allegato 1 – Dati identificativi dell'istante – Dimensioni dell'impresa)	C=0 NO C=1 SI	1		
R3	Il richiedente è un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo professionale (Rif. Tab. A2.2.1 dell'Allegato 2) e (Rif. Tab. A3.2.1 dell'Allegato 3)	C=0 NO C=1 SI	0,5		
R4	Il richiedente si avvale della collaborazione di coadiuvanti ¹¹ (impresa familiare) (Rif. Tab. A2.2.6 dell'Allegato 2) e (Rif. Tab. A3.2.6 dell'Allegato 3)	C=0 NO C=1 SI	0,5		
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE					
O1	L'operazione prevede il recupero di impianti dismessi (Rif. Sez. A2.1 "Descrizione del progetto" Allegato 2), e (Rif. Sez. A3.1 "Descrizione del progetto" Allegato 3)	C=0 NO C=1 SI	0,3		

¹¹ Codice civile (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262) art 230 bis

O2	L'operazione prevede la realizzazione di un impianto con avannotteria locale (Riff. Sez. A2.1 dell'Allegato 2 e Sez. A3.1 dell'Allegato 3)	C=0 NO C=1 SI	1		
O3	L'operazione prevede la diversificazione delle specie allevate (Riff. Tab. A2.3.1, Tab. A2.3.2, Tab. A2.4.5, dell'Allegato 2) e (Riff. Tab. A3.3.1, Tab. A3.3.2, Tab. A3.4.8, dell'Allegato 3)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,8		
O4	L'operazione comprende azioni di salvaguardia della salute e del benessere degli animali acquatici (Riff. Tab. A2.3.2, Tab. A2.4.5, dell'Allegato 2) e (Riff. Tab. A3.3.2, Tab. A3.4.8, dell'Allegato 3)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1		
O5	L'operazione prevede la diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari (Riff. Tab. A2.2.1, Tab. A2.3.1, Tab. A2.3.6, Tab. A2.4.5, dell'Allegato 2) e (Riff. Tab. A3.2.1, Tab. A3.3.1, Tab. A3.4.8, dell'Allegato 3)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,2		
O6	L'operazione prevede l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura (Riff. Sez. A2.1, Tab. A2.4.5, dell'Allegato 2) e (Riff. Sez. A3.1, Tab. A3.4.8, dell'Allegato 3)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,8		
O7	L'operazione prevede il recupero di zone umide per attività produttive (Riff. Sez. A2.1, Tab. A2.4.4, Tab. A2.4.5, dell'Allegato 2) e (Riff. Sez. A3.1, Tab. A3.4.7, Tab. A3.4.8, dell'Allegato 3)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,2		
O8	Progetto esecutivo provvisto delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie	C=0 NO C=1 SI	0		
O9	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche per gli impianti di molluschicoltura offshore (Riff. Sez. A2.1, dell'Allegato 2) e (Riff. Sez. A3.1, dell'Allegato 3)	C=0 NO C=1 SI	1		
O10	L'operazione non interferisce con i SIC, le ZSC e le ZPS o è coerente con le misure di conservazione e con i piani di gestione degli stessi (Allegato 1 – Localizzazione dell'operazione)	C=0 NO C=1 SI	1		

A2.6 EFFETTI POST INVESTIMENTO

TAB. A2.6.1 MIGLIORAMENTO DEL PRODOTTO ALLEVATO

Se il programma di investimenti determina un impatto sulla qualità del prodotto, descrivere le motivazioni del miglioramento.

TIPO DI MIGLIORAMENTO	Descrizione
Tipologia di allevamento finalizzata alla qualità del prodotto	
Presenza di avannotteria locale	
Realizzazione di processi per il benessere degli animali allevati	
Interventi integrati di acquaponica ¹²	
Realizzazione di impianti di molluschi bivalvi in prossimità delle gabbie in maricoltura	
Interventi di acquacoltura a circuito chiuso	
Aumento della qualità del prodotto in relazione al mercato di riferimento	
ALTRO (SPECIFICARE)	

TAB. A2.6.2 MIGLIORAMENTO DEL RENDIMENTO AZIENDALE GLOBALE

Campagne di comunicazione e azioni di brand management in grado di valorizzare e differenziare la qualità del prodotto allevato (Descrizione massimo 3000 caratteri)
<i>(Descrizione)</i>
Interventi finalizzati alla trasformazione aziendale del prodotto allevato (Descrizione massimo 3000 caratteri)
<i>(Descrizione)</i>

¹² L'Acquaponica è un sistema di produzione ecosostenibile innovativo che coniuga insieme l'acquacoltura con la coltivazione di vegetali senza l'utilizzo della terra.

**Vendita diretta del prodotto allevato in azienda
(Descrizione massimo 3000 caratteri)**

(Descrizione)

TAB. A2.6.3 MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO DELL'AZIENDA

Se il programma di investimenti determina un impatto sul miglioramento dell'attività lavorativa dell'azienda, in termini di efficienza, delle condizioni di sicurezza (rischi connessi all'uso delle macchine e attrezzature, rischio chimico-biologico) e incremento occupazionale, descrivere le motivazioni del miglioramento.

**IMPATTO DELL'INTERVENTO SUL MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO
(Descrizione massimo 3000 caratteri)**

(Descrizione)

Data, _____

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

A2.7 PERIZIA ASSEVERATA DEL TECNICO PROGETTISTA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Prov. _____ il _____, C.F. _____, P.IVA _____,
e residente a _____ Prov. _____ via _____,
tel. _____ cellulare _____ fax _____, iscritto all'ordine
professionale _____ al n. _____ della Provincia _____, in qualità di
progettista dell'operazione candidata al cofinanziamento di cui al bando di attuazione della
Misura 2.48 del FEAMP Campania 2014/2020 denominata _____,
a seguito di incarico conferito da _____,
P.IVA _____, C.F. _____, con sede legale in _____,
alla via _____ n. _____ consapevole delle sanzioni penali nel caso di
dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

ASSEVERA

la piena conformità dell'operazione da realizzare agli strumenti urbanistici adottati o approvati e vigenti, ai vincoli paesaggistici, sismici, idrogeologici, forestali, ambientali e di tutela del patrimonio storico, artistico e archeologico, alle disposizioni e norme in materia di sicurezza ed in materia igienico-sanitarie vigenti nonché al Codice della Strada e alla legittimità nei confronti delle proprietà confinanti e

DICHIARA¹³

- la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento;
- l'esistenza delle indagini geologiche, geotecniche e, ove necessario, archeologiche nell'area di intervento e la congruenza dei risultati di tali indagini con le scelte progettuali;
- il livello esecutivo della progettazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 50/2016 e dell'art. 36 e ss. del DPR. 207/10 (Regolamento di attuazione del D.Lgs. 163/06);
- la completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali grafici, descrittivi e tecnico-economici, presentati a necessario corredo dell'istanza;
- l'esistenza delle relazioni di calcolo delle strutture e degli impianti e la valutazione dell'idoneità dei criteri adottati;
- l'esistenza dei computi metrico-estimativi e la verifica della corrispondenza agli elaborati grafici descrittivi ed alle prescrizioni capitolari;
- la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;
- il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili all'investimento;

¹³ Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la scelta operata. La mancata compilazione della presente asseverazione comporta la improcedibilità dell'istanza.

- il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto e del capitolato speciale d'appalto nonché la verifica della rispondenza di queste ai canoni della legalità;
- (nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti)* che la fornitura si riferisce ad un bene a completamento di forniture preesistenti. A tal fine allega la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da *report* fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento;
- che la scelta dei preventivi ritenuti più aderente alle esigenze tecniche ed economiche dell'operazione candidata è stata effettuata sulla base di parametri tecnico-economici e forma oggetto di apposita relazione, anche in ragione della congruità del costo indicato (vedi Tab. A2.4.6);
- l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati (specificare il bene);
- (nel caso di fornitura di beni la cui produzione è garantita da privativa industriale e commerciale – esclusività ovvero di un bene o servizio che una sola ditta può fornire con i requisiti tecnici e il grado di perfezione richiesti)* l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento in quanto beni esclusivi. A tal fine allega apposita dichiarazione, redatta in lingua italiana e rilasciata dall'esclusivista, che attesta lo status di esclusività ne indica la validità temporale e l'eventuale ambito territoriale dell'esclusività;
- (ove previsto)* che, le opere oggetto dell'operazione, non sono riconducibili al permesso a costruire ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380 e ss.mm.ii, e che le stesse sono soggette a DIA e rientrano tra quelle previste dagli articoli 22 e 23 del DPR del 6.6.2001 n. 380 ovvero sono sottoposte a regime autorizzativo semplificato art. 49, comma 4 bis della l. 122/2010 (D.I.A. e S.C.I.A.);
- che la progettazione è conforme alle linee guida approvate con le DD.GG.RR. n° 795/06, 796/06 E 797/06;
- il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- che il progetto candidato al contributo ha ottenuto tutte le approvazioni ed autorizzazioni di legge, necessarie ad assicurare l'immediata cantierabilità dell'operazione qui di seguito elencate:
 1. _____
 2. _____

Data, _____

Il progettista
(firma e timbro)

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).

ALLEGATO 3

PIANO DI SVILUPPO AZIENDALE e DICHIARAZIONI DEL TECNICO PROGETTISTA

Il presente allegato, siglato in ogni pagina, datato e sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto richiedente il cofinanziamento e dal tecnico incaricato, ove espressamente previsto, è obbligatorio, per le imprese di nuova costituzione. Esso sintetizza, tra l'altro, informazioni utili alla classificazione e valutazione della domanda di sostegno.

A3.1 DESCRIZIONE DEL PROGETTO

MISURA _____ TITOLO " _____ "

1. Descrizione del progetto:

che riassume (in circa una pagina) gli obiettivi e la natura dell'investimento e la strategia aziendale che si intende porre in essere. Vanno precisati i motivi che giustificano la realizzazione del progetto e quali sono gli effetti produttivi ed economici attesi.

2. Misure proposte:

- Descrizione generale delle attività previste e della loro utilizzazione tecnica, nonché dei bisogni ai quali esse rispondono.
- Descrizione tecnica dettagliata dei lavori proposti.
- Preventivo del costo globale dei lavori.

3. Finanziamento proposto:

- Fonti di finanziamento del progetto.
- Modalità di erogazione del sostegno (conto capitale o conto interessi).

4. Soggetto proponente:

breve descrizione del soggetto proponente, del personale impegnato, dei rispettivi ruoli e costi imputati.

A3.2 INFORMAZIONI DI BASE SULL'IMPRESA

TAB. A3.2.1 PRESENTAZIONE DELL'IMPRESA

Descrivere l'attività che si intende svolgere

Tipologia	Descrizione attuale	Descrizione previsionale
Coltivatore diretto o impresa agricola		
Pesca		

Acquacoltura		
Trasformazione		
Commercializzazione all'ingrosso		
Commercializzazione diretta		
Commercializzazione al dettaglio		
Altra attività svolta all'interno della filiera pesca ed acquacoltura		

TAB. A3.2.2 CENSIMENTO DEI BENI IN POSSESSO/GESTIONE

TIPOLOGIA BENE	LOCALIZZAZIONE	UNITA' DI MISURA	VALORE	CONDIZIONI PREVISIONALI ¹
Superficie terreno				
Superficie aree a mare				
Fabbricati				
Imbarcazioni				

TAB. A3.2.3 TIPO DI POSSESSO DEI BENI

BENE	PROPRIETA'	AFFITTO	CONCESSIONE	ALTRO	CONDIZIONI PREVISIONALI ²
Superficie terreno					
Superficie aree a mare					
Fabbricati					
Imbarcazioni					
Altro (specificare)					

¹ La compilazione è tale da riportare la nuova consistenza del dato "VALORE" (comprensivo quindi, di eventuali incrementi e/o riduzioni) della colonna precedente espresso nella stessa unità di misura.

² Si riferisce alla tipologia di possesso sull'assetto futuro dell'impresa; pertanto, deve coincidere con una delle tipologie espressamente indicate (proprietà, affitto, concessione, altro).

TAB. A3.2.4 OPERE, IMPIANTI E ATTREZZATURE IN POSSESSO O GESTITE DALL'IMPRESA

Compilare una riga per ogni opera/impianto/macchinario già in dotazione dell'azienda, fornendo una descrizione esauriente dell'opera realizzata e dell'impianto/macchinario acquistato (tipo macchina, modello, numero di matricola/serie, potenza, ecc.), l'anno di realizzazione e/o di acquisto, lo stato di conservazione degli stessi nonché gli eventuali riferimenti della legge/programma di finanziamento.

Nr.	Descrizione	Matricola (se presente)	Anno di realizzazione e/o di acquisto	Condizioni dell'opera o del Bene	Eventuali riferimenti della Legge/Programma di finanziamento e Atto di concessione

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB. A3.2.5 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI IN POSSESSO O GESTITE DALL'IMPRESA

TIPOLOGIA (esempi)	SI/NO	
Sito internet		
Sito internet vendita (e-commerce)		
Software supporto produzione		
Software supporto gestione aziendale		
Brevetti		
Marchi aziendali		
Certificazioni di qualità		
Accordi di conferimento a consorzi/associazioni di produttori/GDO		% della PLV
Accordi commerciali		% della PLV
Altro		

TAB. A3.2.6 MANODOPERA AZIENDALE

Per ciascuna tipologia di manodopera operante in azienda indicare il numero degli addetti. Per gli operai stagionali/avventizi indicare, inoltre, il numero di giornate lavorative prestate su base annua. I dati vanno riferiti all'ultimo esercizio.

MANODOPERA AZIENDALE	DATO ATTUALE				DATO PREVISIONALE ³		
	NUMERO ADDETTI	MASCHI	FEMMINE	NN. GIORNATE LAVORATIVE	NUMERO ADDETTI	MASCHI	FEMMINE
Manodopera familiare							
Operai fissi							
Operai stagionali							
Impiegati fissi							
Impiegati part-time							
Dirigenti							
Soci							
Soci lavoratori							
TOTALE							

TAB. A3.2.7 CERTIFICAZIONI IN POSSESSO DELL'IMPRESA (barrare le celle d'interesse)

TIPOLOGIA	IN DOTAZIONE		IN FASE DI ACQUISIZIONE		PREVISTA CON IL PRESENTE INTERVENTO	
	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Sistema di qualità aziendale	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Sistema di gestione ambientale	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Certificazione di qualità del Prodotto	SI	NO	SI	NO	SI	NO
Altro (specificare)						

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB. A3.2.8 FORMAZIONE DELL'IMPREDITORE AGRICOLO/LEGALE RAPPRESENTANTE

Attestati/ qualifiche/ abilitazioni	Istituto/ente di formazione che ha rilasciato la qualifica	Anno di ottenimento	Livello di importanza per l'avvio e la gestione		
			alto	medio	basso

³ Il dato previsionale deve essere rappresentativo delle condizioni di esercizio a regime previste dopo l'intervento.

TAB. A3.2.8 LA SITUAZIONE PATRIMONIALE DELL'IMPRESA

La situazione economico patrimoniale dell'impresa è dedotta per le società dai bilanci dei due anni precedenti la richiesta di finanziamento depositati e approvati in termini di legge.

Per le imprese di nuova costituzione, in luogo del patrimonio netto, si considera il valore del capitale sociale effettivamente versato risultante dall'atto costitutivo e/o in Camera di commercio, qualora alla data di presentazione della domanda non sia ancora avvenuta l'approvazione del bilancio relativo al primo esercizio.

Per le imprese non obbligate alla redazione del bilancio il valore si desume da un bilancio redatto ai sensi dell'art. 2424 e 2425 del cod. civ., inclusivo di inventario ai sensi dell'art. 2217, sottoscritto dal beneficiario e asseverato da un tecnico abilitato iscritto al relativo Albo dei dottori commercialisti e degli esperti contabili e/o dei revisori legali.

FATTURATO ULTIMO ANNO ton/anno	FATTURATO PENULTIMO ANNO ton/anno	VALORE AGGIUNTO NETTO (campo riservato alle imprese di nuova o recente costituzione)

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

A3.3 LA PRODUZIONE AZIENDALE PREVISIONALE

TAB. A3.3.1 LE SPECIE ALLEVATE

Il dato produttivo si riferisce alle previsioni di esercizio a regime dopo la realizzazione dell'operazione.

SPECIE ⁴	UNITÀ DI MISURA Ton/anno	Dato previsionale Ton/anno
Mitili		
Vongola*		
Ostrica*		
Tellina*		
Tartufi di mare*		
Altri molluschi		
Spigola		
Orata		

⁴ Il simbolo * riportato per alcune specie stabilisce quali specie si riferiscono a produzioni biologiche e/o di nicchia e/o locali; il simbolo (**) si riferisce a Progetti che prevedono l'utilizzo di tecniche di acquacoltura che riducono l'impatto negativo o accentuano gli effetti positivi sull'ambiente in modo sostanziale rispetto alle normali pratiche utilizzate nel settore dell'acquacoltura.

Dentice*		
Tonno		
Cefalopodi*		
Sogliola		
Gambero rosso*		
Gambero rosa*		
Scampo		
Salmone		
Trote		
Anguille		
Pesce persico		
Carpe		
Tinche		
Altre specie		
TOTALE		

TAB. A3.3.2 TIPOLOGIA DI ALLEVAMENTO

Tipologia allevamento	Ciclo aperto (si/no)	Ciclo chiuso (si/no)	Specie allevate	n° avannotti kg/mc
Avannotteria				
Ingrasso Intensivo				
Ingrasso Semintensivo				
Ingrasso estensivo				

TAB. A3.3.3 PROVENIENZA GEOGRAFICA DELLE SPECIE DA ALLEVARE

Indicare la provenienza del prodotto che si intende allevare e le relative quantità

AREA GEOGRAFICA DEL PRODOTTO DA TRASFORMARE	QUANTITA' (tonnellate)
Locale	
Regionale (escluso locale)	
Altre Regioni italiane	
Stati della CEE (Esclusa l'Italia)	

Stati extra comunitari	
Totale	

TAB. A3.3.4 ACCORDI COMMERCIALI

Indicare gli accordi commerciali che si intende stipulare

DESCRIZIONE	TIPOLOGIA DI ACQUIRENTE ⁵	QUANTITÀ ton/anno	Percentuale [%] sul fatturato totale	PERIODO DI VALIDITA' (Dal _/_/_/ al _/_/_/)

TAB. A3.3.5 LE AREE GEOGRAFICHE DI VENDITA

Indicare come si ripartisce (incidenza percentuale) il fatturato aziendale rispetto alle aree geografiche di vendita.

AREA GEOGRAFICA DI VENDITA	% SUL FATTURATO TOTALE
Locale	
Regionale (escluso locale)	
Altre Regioni italiane	
Stati della CEE (Esclusa l'Italia)	
Stati extra comunitari	
Totale	100

A3.4 DESCRIZIONE DEL PIANO AZIENDALE D'INVESTIMENTO

L'imprenditore deve illustrare la Strategia di sviluppo della propria azienda, dapprima elencando i Punti di forza ed i Punti di debolezza (Diagnosi interna) e le Opportunità ed i Rischi (Scenari esterni) e successivamente descrivendo gli Obiettivi che intende perseguire ed i Risultati che vorrà raggiungere (Riposizionamento strategico).

⁵ La tipologia di acquirente da indicare è riferita al seguente elenco: Grossista; Dettagliante; Grande distribuzione; Cooperative/Associazioni/OO.PP; Vendita diretta; Altro (da specificare).

TAB. A2.4.1 ANALISI SWOT

Descrivere i principali punti di forza e di debolezza, nonché le potenziali opportunità ed i rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi perseguiti correlati alla realizzazione del programma d'investimento.

PUNTI DI FORZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
PUNTI DI DEBOLEZZA (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
OPPORTUNITÀ (MASSIMO 1.000 CARATTERI)
RISCHI (MASSIMO 1.000 CARATTERI)

TAB. A3.4.2 DIAGNOSI INTERNA (Punti di forza e di debolezza dell'azienda)

Aree funzionali dell'impresa		Punti di forza	Punti di debolezza
Capitale Umano	competenze professionali (esperienza acquisita nel settore e/o eventuali titoli professionali)		
	modello gestionale (gestione integrata nella figura dell'imprenditore o presenza in azienda di manager/coadiuvanti nella gestione aziendale)		
	ricambio generazionale (età dell'imprenditore/soci o presenza in famiglia di giovani che succedono nella conduzione aziendale)		
Capitale Fisico	dimensione aziendale (SAU aziendale, numero di corpi separati, numero di addetti, ecc.)		

	immobili strumentali (presenza di immobili funzionali allo sviluppo del programma di investimento proposto)		
	macchine ed attrezzature (presenza di macchine ed attrezzi funzionali allo sviluppo del programma di investimento proposto)		
Offerta	massa critica (volumi di produzione/vendita)		
	qualità (presenza di produzioni certificate)		
	differenziazione produttiva (ampiezza della gamma produttiva)		
	diversificazione delle attività aziendali (presenza di eventuali attività connesse e non all'acquicoltura)		
Mercati	canali e modalità di vendita (coerenza dell'attuale canale di vendita al progetto aziendale)		
	attività promozionale (presenza di attività promozionale)		
Performance economica	redditività (redditività aziendale soddisfacente alla remunerazione dei capitali investiti e del lavoro svolto dall'imprenditore/soci)		
	costi (struttura dei costi più o meno rigida, rapporto tra costi fissi e variabili)		
Altro			

TAB. A3.4.3 SCENARI ESTERNI (minacce ed opportunità)

Contesti		Opportunità	Minacce
Istituzionale	Aiuti Comunitari (esempio PAC, impatto sull'attività dell'impresa)		
	PO FEAMP 2014-2020 (impatti sulla capacità di finanziamento aziendale, difficoltà ad accedere ai finanziamenti, ecc.)		
	Altre politiche (Nazionali e regionali)		
	Altro (distretto, strada del vino, ecc.)		
Territoriale	Dotazione infrastrutturale materiale ed immateriale (stato delle principali vie di comunicazione locali, dei collegamenti telematici, eventuale vicinanza mercati di sbocco/approvvigionamento, ecc.)		
	Disponibilità di servizi per le aziende agricole (presenza locale di servizi di consulenza pubblici/privati, reti di servizi di sostituzione locali, ecc.)		
Competitivo	Struttura della concorrenza (presenza di operatori particolarmente grandi, presenza di concorrenti non locali, ecc.)		
	Grado di concentrazione dell'offerta (mercato accentrato in poche grandi aziende oppure tutte le aziende sono di dimensione omogenea, ecc.)		
Commerciale	Caratteristiche della domanda (struttura della domanda basata sulla richiesta di commodities oppure sulla qualità delle produzioni, richiesta di servizi alla vendita come la consegna a casa, ecc.)		
	Caratteristiche dei canali distributivi (struttura dei canali distributivi locali)		
Altro			

TAB. A3.4.4 RIPOSIZIONAMENTO STRATEGICO

Il Riposizionamento strategico, che descrive la strategia dell'azienda, dovrà essere coerente con gli obiettivi legati agli investimenti per i quali l'imprenditore chiede il contributo (sezione A3.5). Gli investimenti per i quali si chiede il finanziamento potranno essere parte significativa ma non necessariamente esclusiva della strategia complessiva dell'azienda.

Obiettivi del Piano di sviluppo

TAB. A3.4.5 PRINCIPALI FASI DEL PIANO AZIENDALE D'INVESTIMENTO E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Nella prima colonna inserire la descrizione sintetica della fase che si intende realizzare. Nelle successive due colonne indicare le presumibili date di inizio e fine di ciascuna fase del programma d'investimento

DESCRIZIONE FASE	DATA D'INIZIO ⁶	DATA DI FINE	DURATA
			Calcolato
			Calcolato
			Calcolato
			Calcolato
Totale			Calcolato

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

TAB. A3.4.6 PROSPETTO FINANZIARIO DELLE FONTI E DEGLI ESBORSI

COSTO TOTALE DELL'INVESTIMENTO	CONTRIBUTO RICHIESTO	PARTECIPAZIONE PRIVATA		
		Risorse proprie	Mutuo	Altro

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

⁶ La data d'inizio delle fasi è puramente indicativa, in quanto risente della data di effettiva concessione del finanziamento; per contro, la durata delle fasi sarà considerata vincolante.

TAB. A3.4.7 PECULIARITA' AMBIENTALI

Valorizzare i campi seguenti in base alle caratteristiche del piano aziendale d'investimento

UTILIZZO DI ENERGIE RINNOVABILI e/o RICORSO A TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO INCLUSO IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI (descrizione max 3.000 CARATTERI)					
<i>(Descrizione)</i>					
Indicazione di sintesi dell'utilizzo di energie rinnovabili ⁷ (dato % sul fabbisogno energetico totale)					
<15%		15%÷50%		>50%	
<i>(Descrizione)</i>					
CAPACITÀ DI RIQUALIFICARE ZONE UMIDE (stagni, laghetti montani e di risorgiva e laghi artificiali) PER ATTIVITA' PRODUTTIVE (stima espressa in percentuale rispetto al totale della produzione a regime) (MASSIMO 3.000 CARATTERI)					
<i>(Descrizione)</i>					
CERTIFICAZIONI DI PRODOTTO ED AMBIENTALI (MASSIMO 3.000 CARATTERI)					
<i>(Descrizione)</i>					
IMPATTO DELL'INTERVENTO SULLE PRINCIPALI MATRICI AMBIENTALI					
COMPONENTE					
ACQUA	INCREMENTO FABBISOGNO	—%	RIDUZIONE FABBISOGNO	—%	CONSUMO TOTALE ⁸ _____
<i>(Descrizione dell'impatto)</i>					
Aria/atmosfera	INCREMENTO EMISSIONI	—%	RIDUZIONE EMISSIONI	—%	VARIAZIONE QUALITÀ EMISSIONI
					SI
<i>(Descrizione dell'impatto)</i>					

⁷ Barrare la cella indicante l'intervallo dei valori percentuali di utilizzo di energie rinnovabili in cui è compreso il dato aziendale stimato di cui al quadro descrittivo "UTILIZZO DI ENERGIE RINNOVABILI e/o RICORSO A TECNOLOGIE PER IL RISPARMIO ENERGETICO".

⁸ Dato relativo al consumo totale annuo "a regime", espresso in metri cubi (m3).

SUOLO	INCREMENTO OCCUPAZIONE SUOLO		RIDUZIONE OCCUPAZIONE E SUOLO		INTERVENTI DI SALVAGUARDIA	
	%		%		SI	NO
<i>(Descrizione dell'impatto)</i>						
Biodiversità (flora/fauna)	INCREMENTO azioni di interferenza		REALIZZAZIONE INTERVENTI DI MITIGAZIONE		ALTRO	
	SI	NO	SI	NO		
<i>(Descrizione dell'impatto)</i>						

TAB A3.4.8 DETERMINAZIONE DEL COSTO DI SPECIFICI INTERVENTI DEL PIANO D'INVESTIMENTO

Il costo di ciascun intervento tematico deve essere riferito alle specifiche voci riportate nel riepilogo spese eleggibili dell'allegato 1.

Indicatore (Tipologia d'intervento)	Costo intervento tematico (Ci)	Costo totale investimento ⁹ (Ct)	Rapporto Ci/Ct
Investimenti produttivi per il settore acquacoltura (costruzione ex novo e/o ampliamento di impianti di allevamento in mare, in terraferma o avanotterie, comprensivi di attrezzature) (art. 48, par. 1, lett.a)			
Interventi di diversificazione della produzione dell'acquacoltura e delle specie allevate (art. 48, par. 1, lett.b)			
Interventi di ammodernamento delle unità di acquacoltura (impianti di allevamento in mare, in terraferma o avanotterie), compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura (art. 48, par. 1, lett.c)			

⁹ Il costo totale dell'investimento corrisponde al costo totale del progetto come indicato nell'Allegato 1.1.



Interventi di miglioramento e ammodernamento connessi alla salute e al benessere degli animali, compreso l'acquisto di attrezzature volte a proteggere gli allevamenti dai predatori selvatici (art. 48, par. 1, lett.d)			
Interventi destinati a migliorare la qualità o ad aggiungere valore ai prodotti dell'acquacoltura (art. 48, par. 1, lett.f)			
Interventi di recupero di stagni o lagune di acquacoltura esistenti tramite la rimozione del limo o investimenti volti a impedire l'accumulo di quest'ultimo (art. 48, par. 1, lett.g));			
Interventi di diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari; (art. 48, par. 1, lett.h)).			

TAB. A3.4.9 SCHEMA DI RAFFRONTO DEI PREVENTIVI O INDAGINI DI MERCATO (da rendere per ogni bene oggetto di fornitura)

MACCHINARIO/ATTREZZATURA	PREVENTIVO 1	PREVENTIVO 2	PREVENTIVO 3
DESCRIZIONE			
COSTI			
MOTIVAZIONI DELLA SCELTA OPERATA			

(Numero di righe variabile su esigenza del beneficiario)

RELAZIONE

Dichiarazione di congruità per ogni preventivo scelto a firma del tecnico progettista

TAB A3.4.10 CORRELAZIONI E SINERGIE

Descrivere le eventuali correlazioni del progetto con il Piano strategico nazionale pluriennale per lo sviluppo dell'acquacoltura/con gli altri interventi FEAMP/con FONDI SIE

RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE CORRELAZIONE E SINERGIA TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON IL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PLURIENNALE PER LO SVILUPPO DELLE ATTIVITA' DI ACQUACOLTURA - (MASSIMO 4.000 CARATTERI)
RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE CORRELAZIONE TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON ALTRI INTERVENTI REALIZZATI O PREVISTI NELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO REALIZZATI CON IL FEAMP (MASSIMO 4.000 CARATTERI)
RELAZIONE TECNICA RIPORTANTE L'EVENTUALE SINERGIA TRA L'INTERVENTO PROPOSTO CON ALTRI INTERVENTI FINANZIATI CON ALTRI FONDI COMUNITARI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A FONDI SIE (MASSIMO 4.000 CARATTERI)

TAB A3.4.11 ATTIVITÀ DI FILIERA

Descrizione generale delle attività svolte all'interno della filiera, dalla materia prima fino alla commercializzazione del prodotto a seguito della realizzazione del piano aziendale di investimento.

ATTIVITÀ SVOLTE ALL'INTERNO DELLA FILIERA			
Attività	SI (barrare)	Descrizione	No (barrare)
Provenienza Materia prima			
Materia prima proveniente da avannotteria locale			
Trasformazione del prodotto			
Vendita diretta del prodotto allevato			
DESCRIZIONE DEL PROCESSO DI FILIERA			
<i>(Descrizione)</i>			
AMMODERNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE DELLA FILIERA PRODUTTIVA ANCHE IN COERENZA DAI PROGRAMMI PREVISTI ALLE STRUTTURE DI APPARTENENZA DELL'IMPRESA <i>(COOPERATIVE, CONSORZI, OP, ETC)</i>			
<i>(Descrizione)</i>			

TAB. A3.4.12 – INDICATORI PREVISIONALI DI PROGETTO

INDICATORE	UNITA' DI MISURA	VALORE PREVISTO
Posti di lavoro creati (ETP) nel settore della pesca o in attività complementari (rif. Tab A2.2.6.)	Num	
Posti di lavoro mantenuti (ETP) nel settore della pesca o in attività complementari (rif. Tab A2.2.6.)	Num	
Variazione del valore della produzione (rif. Tab A2.4.9)	Migliaia di euro	
Variazione del volume della produzione (rif. Tab A2.3.1)	Tonnellate	
Variazione dell'utile netto	Migliaia di euro	

IL TECNICO PROGETTISTA
(nome e cognome)
(TIMBRO)

A3.5 CRITERI DI SELEZIONE

L'istante dovrà compilare la tabella sottostante inserendo i punteggi (colonna "Punteggio P=C*Ps) che ritiene idonei all'iniziativa presentata, nonché la descrizione della motivazione a supporto del valore inserito

OPERAZIONE A REGIA					
N	CRITERI DI SELEZIONE DELLE OPERAZIONI	Coefficiente C (0<C<1)	Peso (Ps)	Punteggi o P=C*Ps	motivazione
CRITERI TRASVERSALI					
T1	L'operazione prevede interventi coerenti (Ic) con almeno un'azione/topic di un pilastro del Piano di Azione EUSAIR (applicabile per le Regioni rientranti nella strategia EUSAIR)	C=0 Ic=0 C=1 Ic max	0		
T2	Il soggetto richiedente è di sesso femminile ovvero la maggioranza delle quote di rappresentanza negli organismi decisionali è detenuta da persone di sesso femminile (Rif. Allegato 1 – Dati identificativi dell'istante – Rappresentante Legale)	C=0 NO C=1 SI	0,5		
T3	Minore età del rappresentante legale ovvero minore età media dei componenti degli organi decisionali (Rif. Allegato 1 – Dati identificativi dell'istante – Rappresentante Legale)	C=0 Età o età media >40 anni C=1 Età o età media ≤ 40anni	1		
CRITERI SPECIFICI DEL RICHIEDENTE					
R1	Il richiedente è in possesso di certificazioni di prodotto o di processo (Rif. Tab. A2.2.7 dell'Allegato 2) e (Rif. Tab. A3.2.7 dell'Allegato 3)	C=0 NO C=1 SI	0,2		
R2	Il richiedente è una Micro, Piccola e Media Impresa (PMI) (Rif. Allegato 1 – Dati identificativi dell'istante – Dimensioni dell'impresa)	C=0 NO C=1 SI	1		
R3	Il richiedente è un coltivatore diretto o un imprenditore agricolo professionale (Rif. Tab. A2.2.1 dell'Allegato 2) e (Rif. Tab. A3.2.1 dell'Allegato 3)	C=0 NO C=1 SI	0,5		
R4	Il richiedente si avvale della collaborazione di coadiuvanti ¹⁰ (impresa familiare) (Rif. Tab. A2.2.6 dell'Allegato 2) e (Rif. Tab. A3.2.6 dell'Allegato 3)	C=0 NO C=1 SI	0,5		
CRITERI RELATIVI ALL'OPERAZIONE					
O1	L'operazione prevede il recupero di impianti dismessi (Rif. Sez. A2.1 "Descrizione del progetto" Allegato 2), e (Rif. Sez. A3.1 "Descrizione del progetto" Allegato 3)	C=0 NO C=1 SI	0,3		

¹⁰ Codice civile (Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262) art 230 bis

O2	L'operazione prevede la realizzazione di un impianto con avannotteria locale (Riff. Sez. A2.1 dell'Allegato 2 e Sez. A3.1 dell'Allegato 3)	C=0 NO C=1 SI	1		
O3	L'operazione prevede la diversificazione delle specie allevate (Riff. Tab. A2.3.1, Tab. A2.3.2, Tab. A2.4.5, dell'Allegato 2) e (Riff. Tab. A3.3.1, Tab. A3.3.2, Tab. A3.4.8, dell'Allegato 3)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,8		
O4	L'operazione comprende azioni di salvaguardia della salute e del benessere degli animali acquatici (Riff. Tab. A2.3.2, Tab. A2.4.5, dell'Allegato 2) e (Riff. Tab. A3.3.2, Tab. A3.4.8, dell'Allegato 3)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	1		
O5	L'operazione prevede la diversificazione del reddito delle imprese acquicole tramite lo sviluppo di attività complementari (Riff. Tab. A2.2.1, Tab. A2.3.1, Tab. A2.3.6, Tab. A2.4.5, dell'Allegato 2) e (Riff. Tab. A3.2.1, Tab. A3.3.1, Tab. A3.4.8, dell'Allegato 3)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,2		
O6	L'operazione prevede l'ammodernamento delle unità di acquacoltura, compreso il miglioramento delle condizioni di lavoro e di sicurezza dei lavoratori del settore dell'acquacoltura (Riff. Sez. A2.1, Tab. A2.4.5, dell'Allegato 2) e (Riff. Sez. A3.1, Tab. A3.4.8, dell'Allegato 3)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,8		
O7	L'operazione prevede il recupero di zone umide per attività produttive (Riff. Sez. A2.1, Tab. A2.4.4, Tab. A2.4.5, dell'Allegato 2) e (Riff. Sez. A3.1, Tab. A3.4.7, Tab. A3.4.8, dell'Allegato 3)	C=Costo investimento tematico/Costo totale dell'investimento	0,2		
O8	Progetto esecutivo provvisto delle autorizzazioni e delle concessioni necessarie	C=0 NO C=1 SI	0		
O9	L'operazione prevede lo sviluppo di conoscenze e pratiche per gli impianti di molluschicoltura offshore (Riff. Sez. A2.1, dell'Allegato 2) e (Riff. Sez. A3.1, dell'Allegato 3)	C=0 NO C=1 SI	1		
O10	L'operazione non interferisce con i SIC, le ZSC e le ZPS o è coerente con le misure di conservazione e con i piani di gestione degli stessi (Allegato 1 – Localizzazione dell'operazione)	C=0 NO C=1 SI	1		

A3.6 EFFETTI POST INVESTIMENTO

TAB. A3.6.1 MIGLIORAMENTO DEL PRODOTTO ALLEVATO

Se il programma di investimenti determina un impatto sulla qualità del prodotto, descrivere le motivazioni del miglioramento.

TIPO DI MIGLIORAMENTO	Descrizione
Tipologia di allevamento finalizzata alla qualità del prodotto	
Presenza di avannotteria locale	
Realizzazione di processi per il benessere degli animali allevati	
Interventi integrati di acquaponica ¹¹	
Realizzazione di impianti di molluschi bivalvi in prossimità delle gabbie in maricoltura	
Interventi di acquacoltura a circuito chiuso	
Aumento della qualità del prodotto in relazione al mercato di riferimento	
Altro (specificare)	

TAB. A3.6.2 AZIONI DI COMUNICAZIONE E DI BRAND MANAGEMENT

Campagne di comunicazione e azioni di <i>brand management</i> in grado di valorizzare la qualità del prodotto allevato (Descrizione massimo 3000 caratteri)
<i>(Descrizione)</i>

TAB. A3.6.3 MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO DELL'AZIENDA

Se il programma di investimenti determina un impatto sul miglioramento dell'attività lavorativa dell'azienda, in termini di efficienza, delle condizioni di sicurezza (rischi connessi all'uso delle macchine e attrezzature, rischio chimico-biologico) e incremento occupazionale, descrivere le motivazioni del miglioramento.

¹¹ L'Acquaponica è un sistema di produzione ecosostenibile innovativo che coniuga insieme l'acquacoltura con la coltivazione di vegetali senza l'utilizzo della terra.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE CAMPANIA

IMPATTO DELL'INTERVENTO SUL MIGLIORAMENTO ORGANIZZATIVO DEL LAVORO
(Descrizione massimo 3000 caratteri)

(Descrizione)

Data, _____

IN FEDE

Firma del beneficiario o del rappresentante legale

A3.7 PERIZIA ASSEVERATA DEL TECNICO PROGETTISTA

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
Prov. _____ il _____, C.F. _____, P.IVA _____,
e residente a _____ Prov. _____ via _____,
tel. _____ cellulare _____ fax _____, iscritto all'ordine
professionale _____ al n. _____ della Provincia _____, in qualità di
progettista dell'operazione candidata al cofinanziamento di cui al bando di attuazione della
Misura 2.48 del FEAMP Campania 2014/2020 denominata _____,
a seguito di incarico conferito da _____,
P.IVA _____, C.F. _____, con sede legale in _____,
alla via _____ n. _____ consapevole delle sanzioni penali nel caso di
dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi (art. 76 del DPR n.445/2000)

ASSEVERA

la piena conformità dell'operazione da realizzare agli strumenti urbanistici adottati o approvati e vigenti, ai vincoli paesaggistici, sismici, idrogeologici, forestali, ambientali e di tutela del patrimonio storico, artistico e archeologico, alle disposizioni e norme in materia di sicurezza ed in materia igienico-sanitarie vigenti e

DICHIARA¹²

- la completezza della documentazione relativa agli intervenuti accertamenti di fattibilità tecnica, amministrativa ed economica dell'intervento;
- l'esistenza delle indagini geologiche, geotecniche e, ove necessario, archeologiche nell'area di intervento e la congruenza dei risultati di tali indagini con le scelte progettuali;
- il livello esecutivo della progettazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs 50/2016 e dell'art. 36 e ss. del DPR. 207/10 (Regolamento di attuazione del D.Lgs. 163/06);
- la completezza, adeguatezza e chiarezza degli elaborati progettuali grafici, descrittivi e tecnico-economici, presentati a necessario corredo dell'istanza;
- l'esistenza delle relazioni di calcolo delle strutture e degli impianti e la valutazione dell'idoneità dei criteri adottati;
- l'esistenza dei computi metrico-estimativi e la verifica della corrispondenza agli elaborati grafici descrittivi ed alle prescrizioni capitolari;
- la rispondenza delle scelte progettuali alle esigenze di manutenzione e gestione;
- il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- il coordinamento tra le prescrizioni del progetto e le clausole dello schema di contratto e del capitolato speciale d'appalto nonché la verifica della rispondenza di queste ai canoni della legalità;

¹² Nella compilazione del presente modello si dovranno apporre, ove previsto, le crocette negli appositi quadratini di opzione per indicare con chiarezza la scelta operata. La mancata compilazione della presente asseverazione comporta la improcedibilità dell'istanza.

- (nel caso di acquisizioni di beni a completamento di forniture preesistenti) che la fornitura si riferisce ad un bene a completamento di forniture preesistenti. A tal fine allega la descrizione dello stato dei luoghi (corredata da report fotografico) e la valutazione tecnico-economica giustificativa del completamento;
- che la scelta dei preventivi ritenuti più aderente alle esigenze tecniche ed economiche dell'operazione candidata è stata effettuata sulla base di parametri tecnico-economici e forma oggetto di apposita relazione, anche in ragione della congruità del costo indicato (vedi Tab. A3.4.9);
- l'impossibilità di reperire o utilizzare più fornitori per l'acquisizione di beni altamente specializzati (specificare il bene);
- (nel caso di fornitura di beni la cui produzione è garantita da privativa industriale e commerciale – esclusività ovvero di un bene o servizio che una sola ditta può fornire con i requisiti tecnici e il grado di perfezione richiesti) l'impossibilità di individuare altre ditte concorrenti in grado di fornire i beni proposti a finanziamento in quanto beni esclusivi. A tal fine allega apposita dichiarazione, redatta in lingua italiana e rilasciata dall'esclusivista, che attesta lo status di esclusività ne indica la validità temporale e l'eventuale ambito territoriale dell'esclusività;
- (ove previsto) che, le opere oggetto dell'operazione, non sono riconducibili al permesso a costruire ai sensi del DPR del 6.6.2001 n. 380 e ss.mm.ii, e che le stesse sono soggette a DIA e rientrano tra quelle previste dagli articoli 22 e 23 del DPR del 6.6.2001 n. 380 ovvero sono sottoposte a regime autorizzativo semplificato art. 49, comma 4 bis della l. 122/2010 (D.I.A. e S.C.I.A.);
- che la progettazione è conforme alle linee guida approvate con le DD.GG.RR. n° 795/06, 796/06 E 797/06;
- il rispetto delle prescrizioni normative, tecniche e legislative comunque applicabili al progetto;
- che per la cantierabilità del progetto esecutivo oggetto della presente domanda sono stati acquisiti i seguenti pareri, nulla osta, autorizzazioni:
 -
 -

Data, _____

Il progettista
(firma e timbro)

(Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta alla presenza del dipendente addetto a riceverla ovvero la richiesta sia presentata unitamente a copia fotostatica, firmata in originale, di un documento d'identità del sottoscrittore).